



Associazione Nazionale  
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

*Nastro Verde*



Fondato nell'anno 2007 dal Gen. CC (R.) Nando Romeo Anibaldi

Quadrimestrale - Iscritto al Tribunale di Verona n° 1978/2013 R.S. del 10/02/2023  
Poste Italiane - Sped/ne abb/to Postale - Aut. n° 1384/2019 del 19/07/2019 - Periodico Roc

★  
ESERCITO

MOGADISCIO - SOMALIA

**CHECK POINT PASTA**

1993 - 2023



**A DIFESA DELLA PACE E DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE**

A trent'anni dagli accadimenti del "Check Point Pasta",  
l'Esercito Italiano commemora i caduti e ricorda i militari feriti e decorati



ASSOCIAZIONE NAZIONALE NASTRO VERDE  
RICONOSCIMENTO GIURIDICO DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
- LEGGE 8 NOVEMBRE 1956, N. 1327 -

Periodico di attualità, cultura e informazione di Storia Patria, Militare e civile, fondato nel 2006, riservato ai militari decorati di M.O.M.. A diffusione nazionale, oltre a rappresentare un costante osservatorio sulle attività delle FF.AA. e sui Corpi che fanno parte del sodalizio, offre ai suoi lettori una serie di utili indicazioni sulle iniziative associative, ovvero, sulle manifestazioni militari, religiose, civili, culturali, d'arte, turismo e spettacolo, a cui le Sezioni vengono localmente invitate e/o a cui partecipano in perfetta uniforme sociale, con il Labaro sezione che esprime l'appartenenza al Nastro Verde. Spazio è altresì dedicato ai provvedimenti di natura pensionistica, assistenziale ed associativa ed agli aggiornamenti sulla più recente normativa fiscale, con una ricca rassegna di dottrina, legislazione e giurisprudenza.



**“ NASTRO VERDE ”**

Periodico del Decorato  
**di Medaglia d'Oro Mauriziana**

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE

**“ NASTRO VERDE ”**



# SOMMARIO

Questa 56ª pubblicazione del periodico propone  
al lettore 48 pagine + 4 facciate

**COPERTINA ANTERIORE:** 1993 - 2023

CHECK POINT PASTA Mogadiscio - Somalia



## 2 EDITORIALE

### NEWS DALLE NOSTRE ARMI

- 3 ESERCITO - Inaugurata al Vittoriano la mostra fotografica "Somalia 1993 – Check Point Pasta".
- 3 Cambio al vertice del COMFOTER COE.
- 4 L'impegno dell'Esercito in Patria e all'estero durante il periodo estivo.
- 5 Bulgaria: avvicendamento al Comando del NATO Multi National Battle Group.
- 5 Progetto "Sbocchi Occupazionali".
- 6 L'Esercito interviene per l'emergenza maltempo in Emilia Romagna.
- 6 MARINA - Consegna dei gradi di Capo di 3ª Classe al 23° corso Normale Marescialli.
- 7 Premuda, 10 giugno 1918, la storia della Giornata della Marina.
- 8 EUNAVFOR: l'Italia al comando dell'operazione Atalanta.
- 9 CARABINIERI - I CARABINIERI AGLI ALBORI DELL'AVIAZIONE.
- 13 GUARDIA DI FINANZA - Cambio al vertice della Guardia di Finanza

### LA VITA DELLE SEZIONI

- 17 PRESIDENZA NAZIONALE
- 21 PRIMA CIRCOSCRIZIONE: PIEMONTE - LOMBARDIA
- 25 SECONDA CIRCOSCRIZIONE: VENETO
- 26 QUARTA CIRCOSCRIZIONE: LAZIO
- 29 QUINTA CIRCOSCRIZIONE: PUGLIA
- 35 SESTA CIRCOSCRIZIONE: CALABRIA-SICILIA

### RICORDANDO LA STORIA

- 43 Personaggi singolari Militare nell'Ottocento nordamericano: George Armstrong Custer. *Prima Parte*

## 45 TRIBUTI, PRIVACY E DIRITTO

### RUBRICA SOCIALE

- 46 NEWS ENTRY - NEL BLU + BLU: ALLA COORTE DI SAN MAURIZIO.

Terza di Copertina: Pagina pubblicitaria PARICOP

Quarta di Copertina: CALENDARIO 2024 Associazione Nazionale Nastro Verde



**EDITORE:** Associazione Nazionale Nastro Verde, Via Labicana, 15 – 00184 Roma

**Presidente di Redazione:** Ammiraglio D. Francesco Maria de Biase

**E-Mail:** presidentenazionale@assomauriziani.it

**Stampa:** ROTOSTAMPA – GROUP – Via Tiberio Imperatore, 41 – 00145 Roma

**Iscrizione Tribunale di Verona n° 1978/2013 R.S. del 10/02/2023**

**Direttore Responsabile:** Giornalista Giancarlo Zappacosta



## LA NOSTRA RIVISTA SI ARRICCHISCE CON UNA NUOVA RUBRICA, DAL TITOLO "TRIBUTI, PRIVACY E DIRITTO"

Ritenendo che la legalità sia uno dei valori fondanti di ciascuno di noi, su suggerimento del nostro socio Generale di Brigata (GdF) Gian-Raffaele Guariniello, Delegato della Liguria-Sezione Piemonte, ho pensato di arricchire la nostra Rivista "Nastro Verde" con una nuova rubrica, intitolata "Tributi, Privacy e Diritto", che affronti tematiche di interesse generale e che sarà da lui direttamente curata, in quanto titolare di uno Studio di Consulenza Aziendale, Commerciale, Societaria e

Tributaria in Genova, nonché Revisore Legale, Consulente tecnico del Tribunale di Genova, Tributarista Qualificato e Certificato e Consulente Privacy Qualificato. Sono certo che la nuova rubrica desterà l'interesse di molti, costretti nella quotidianità ad occuparsi di problematiche di carattere giuridico. Si potrebbe inoltre pensare di avvalerci del Know-How del suo curatore per sottoporgli argomenti sui quali si sente il bisogno di ricevere un aiuto.

**15 maggio 2023-Roma**

**Consegna attestato e tessera di Socio Ad Honorem al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale C.A. Teo Luzi**



**24 maggio 2023-Roma**

**Consegna attestato e tessera di Socio Ad Honorem al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano Generale C.A. (EI) Pietro Serino**



## ESERCITO ITALIANO



## Inaugurata al Vittoriano la mostra fotografica "Somalia 1993 – Check Point Pasta"

**P**resso la Sala dei Cimeli del Sacrario delle Bandiere al Vittoriano, è stata inaugurata la mostra fotografica a connotazione storica "Somalia 1993 – Check Point Pasta", curata dalla Fondazione Ente Editoriale per l'Esercito. Erano presenti il Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, il Vicepresidente della Camera dei Deputati, On. Pietro Mulè, il Sottosegretario di Stato per la Difesa, On. Matteo Perego di Cremona, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino e altre autorità civili e militari. Presente anche il Tenente Colonnello Ruolo d'Onore Gianfranco Paglia, ferito proprio in occasione degli scontri di Mogadiscio e per tale motivo insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare. "Check Point Pasta 1993 – 2023" è una mostra con cui l'Esercito Italiano intende commemorare i Caduti e i militari feriti e decorati a difesa della pace e della sicurezza internazionale durante la missione IBIS II. L'esposizione fornisce un quadro

completo sulla situazione somala nel periodo 1992 – 1994 e sugli interventi ONU per fornire stabilità e sicurezza nell'area. "È sulla memoria che si fondano le istituzioni democratiche e la Nazione. - queste le parole del Ministro della Difesa, intervenuto all'inaugurazione - Oggi ricordiamo chi si sacrificò per salvare i suoi compagni, con coraggio e onore, e chi rimase al loro fianco senza paura. Le forze armate difendono democrazia, pace, istituzioni ma il loro compito è anche onorare la memoria di chi ha sacrificato la sua vita per loro. Questo evento ne è la prova". Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, a latere, ha evidenziato come "oggi, dopo 30 anni, ci stringiamo intorno al ricordo dei Caduti, ai loro familiari, ai commilitoni mutilati e feriti, e rinnoviamo l'impegno a servire con disciplina e onore la Repubblica, la Costituzione e gli Italiani, cui sentiamo di appartenere".

## Cambio al vertice del COMFOTER COE

**S**i è svolto, presso l'ippodromo militare di Tor di Quinto "Gen. C.A. Pietro Giannattasio", l'avvicendamento al comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito (COMFOTER-COE) tra il Generale di Corpo d'Ar-



mata Giovanni Maria Fungo, cedente, e il Generale di Corpo d'Armata Salvatore Camporeale, subentrante.

La cerimonia è stata presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino che, dopo aver ringraziato il Comandante uscente per quanto fatto per la Forza Armata in questi 44 anni di onorato servizio, ha affermato che "La professionalità e l'efficienza dimostrata dal personale del COMFOTER durante il comando del Generale Fungo sono state determinanti per garantire una risposta pronta alle esigenze del Paese, culminate dal supporto alle Istituzioni nel periodo pandemico e durante le emergenze sul territorio, sino al grandissimo contributo dato alla preparazione e dispiegamento delle unità nelle missioni internazionali, in particolare alla NATO con il rafforzamento del fronte est dell'Alleanza. Con la sua leadership ha saputo dare sostanza alle parole trasformandole in azioni".

Nel suo discorso il Generale Fungo ha voluto sottolineare come la professionalità, l'esempio e lo spirito di collaborazione siano patrimonio di ogni soldato e fondamento dell'agire quotidiano, caratteristiche che ha sempre trovato negli uomini e nelle donne del Comando e dei reparti dipendenti. Ha colto l'occasione per esprimere loro la sua gratitudine e stima per il lavoro svolto e per il supporto dimostrato in questi anni. Ha inoltre voluto ribadire la rilevanza operativa delle Forze Speciali e dell'Aviazione dell'Esercito.

Nell'assumere il comando, il Generale Camporeale si è detto orgoglioso e pronto ad affrontare le future sfide del nuovo COMFOTER che oltre alle funzioni operative avrà anche quelle territoriali. L'alto Ufficiale manterrà le funzioni di Comandante militare della Capitale assunte pochi giorni fa.

## L'impegno dell'Esercito in Patria e all'estero durante il periodo estivo

Il Sottosegretario di Stato per la Difesa, Sen. Isabella Rauti, accompagnata dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino, ha incontrato alcuni tra gli uomini e le donne dell'Esercito, in servizio nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" a Roma, durante il periodo estivo, ringraziandoli per il lavoro svolto a tutela della collettività.

La Senatrice Rauti e il Generale Serino dopo aver ricevuto un briefing sulle attività operative svolte dalle unità impiegate, a tutela della sicurezza dei cittadini, nelle regioni Lazio e Abruzzo, si sono recati in diversi siti dell'Operazione "Strade Sicure", in segno di vicinanza ai 5.000 soldati impegnati in 44 province del territorio nazionale con circa 1.200 mezzi a presidio di oltre 700 siti.

Il Sottosegretario Rauti ha quindi espresso "parole di gratitudine e apprezzamento a chi rappresenta l'Italia in Patria ed all'estero e con impegno, professionalità e senso di dovere svolge il proprio servizio per garantire la sicurezza nazionale".

"Sono trascorsi esattamente 15 anni dall'avvio dell'operazione 'Strade sicure' che vede l'Esercito e le altre Forze armate al fianco delle Forze dell'ordine", ha detto Rauti evidenziando che "i risultati conseguiti confermano l'efficacia di un'operazione complessa, con la sua specificità e le sue posture sempre più dinamiche; negli anni, l'operazione si è adattata alle mutate esigenze del territorio nazionale svolgendo importanti funzioni di monitoraggio e deterrenza".

Nel corso degli incontri, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha ringraziato tutte le donne e gli uomini in servizio anche durante il periodo estivo, in Italia e all'estero, esprimendo profonda soddisfa-



zione per la professionalità e la dedizione con cui compiono il proprio dovere, a tutela della pace, della collettività nazionale e dell'ambiente.

Per quanto concerne la specifica area della "Terra dei Fuochi", si è riusciti ad individuare e intervenire tempestivamente su quasi 1.700 roghi di origine dolosa e circa 7.000 siti di sversamento illecito di rifiuti. Sono numeri significativi che confermano l'impatto positivo delle attività dell'Esercito a tutela del patrimonio ambientale.

A Ferragosto, continua anche l'impegno della Forza Armata al di fuori dei confini nazionali, con circa 4.400 soldati impiegati in missione all'estero sotto egida ONU, UE e NATO e 7.000 in prontezza operativa in Patria.

Particolarmente attivi, nel periodo estivo, gli assetti dell'Aviazione dell'Esercito che, in collaborazione con le altre Forze Armate e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, partecipano alla campagna antincendio boschiva, in sinergia e a supporto della Protezione Civile, per rendere più efficace ed incisiva la lotta agli incendi boschivi.

## **Bulgaria: avvicendamento al Comando del NATO Multi National Battle Group**

**P**resso la Novo Selo Training Area si è svolta la cerimonia di trasferimento d'autorità alla guida del Multi National Battle Group fra il Comandante del 7° Reggimento Bersaglieri di Altamura, Colonnello Andrea Fraticelli e il parigrado Michelangelo Genchi Comandante del 6° Reggimento Bersaglieri di Trapani.

Presente alla cerimonia quale massima autorità militare nazionale, il Generale di Squadra Aerea, Nicola Lanza de Cristoforis, Vice Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), che ha voluto ringraziare le autorità bulgare e Alleate per il supporto fornito al contingente italiano e per le moltissime attestazioni di amicizia e di cameratismo.

Nel corso del suo intervento, il Maggiore Generale Dorin Toma, Comandante della Multi National Division South East, ha affermato che "la NATO può contare su di un Battle Group pronto e addestrato a reagire nell'ipotesi di un'aggressione", sottolineando l'importanza strategica che assume per la NATO la presenza dei suoi assetti sul territorio bul-



garo nell'ambito dell'iniziativa enhanced Vigilance Activity. Il Generale Toma ha rivolto parole di ringraziamento al Colonnello Fraticelli e ai militari italiani per l'eccellente lavoro svolto durante il semestre operativo.

Il Colonnello Fraticelli, nel suo discorso di congedo, ha tenuto a ringraziare i militari delle unità del Battle Group per la professionalità e il maturo senso di disciplina militare dimostrato durante lo svolgimento delle intense attività addestrative svolte nel corso degli ultimi sei mesi.

Con l'odierna cerimonia del Transfer of Authority, oltre a sancire la continuità dell'impegno addestrativo e operativo profuso sul territorio bulgaro dalle Forze Armate italiane, si è voluto salutare e dare il benvenuto ai Bersaglieri del 6° Reggimento, che si apprestano a loro volta, a vivere un intenso periodo di attività che li vedrà impegnati e protagonisti per i prossimi sei mesi.

## **Progetto "Sbocchi Occupazionali"**

**S**i è svolto, presso la sede del Comando Militare Esercito "Liguria", l'incontro tra il Col. Edmondo DOTOLI, Comandante dell'unità, e



il Dr. Luca ASCHEI, titolare di "Studio Aschei e Associati", finalizzato alla firma della convenzione a favore dei militari volontari, iscritti alla banca dati SILDifesa, che prevede l'individuazione di percorsi formativi gratuiti per i frequentatori.

L'accordo, con validità biennale, si inserisce nell'ambito del progetto "Sbocchi Occupazionali" coordinato dal Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti e sviluppato dall'Esercito in ogni regione, finalizzato a promuovere la ricollocazione professionale del personale militare, una volta terminato, senza demerito, il periodo di servizio nella Forza Armata. Il progetto mira a far incontrare domanda e offerta occupazionale di personale che non ha trovato collocazione nell'ambito della Pubblica Amministrazione ma che, comunque, risulta essere in possesso di preziose specializzazioni, oltre che di accertati requisiti di moralità e affidabilità.

Il sostegno alla ricollocazione, tramite le attività di informazione, orientamento, formazione, supporto e monitoraggio delle opportunità lavorative sul territorio, è un tema di particolare rilevanza perché in grado di fornire ai volontari congedati una concreta possibilità di reinserimento nel mondo del lavoro al termine dell'esperienza fatta all'interno delle Forze Armate.

## L'Esercito interviene per l'emergenza maltempo in Emilia Romagna

I soldati dell'Esercito sono intervenuti per soccorrere la popolazione dell'Emilia Romagna, gravemente colpita dall'emergenza maltempo.

Le donne e gli uomini dell'Esercito, coordinati dalla Protezione Civile, stanno recuperando, grazie all'impiego di battelli pneumatici, elicotteri e mezzi ruotati, numerosi cittadini rimasti isolati nelle loro abitazioni e nelle autovetture a causa del fango e dell'acqua. In particolare, nella notte gli elicotteri hanno salvato cinque persone rimaste bloccate in casa. Sono inoltre a disposizione, per l'immediato impiego in caso di necessità, delle unità per eventuali lavori di ripristino della viabilità e rimozione dei detriti.

Gli assetti specialistici intervenuti in favore della popolazione provengono dal reggimento genio ferrovieri di Bologna, dall'8° reggimento genio guastatori di Legnago, dal reggimento lagunari "Serenissima", dal 7° reggimento "Vega" dell'Aviazione dell'Esercito e dal 66° reggimento Fanteria Aeromobile "Trieste", 87° reparto comando e supporti tattici "Friuli".

## MARINA MILITARE



## Consegna dei gradi di Capo di 3<sup>a</sup> Classe al 23° corso Normale Marescialli

31 maggio 2023-Taranto

Nella Piazza d'Armi della Scuola Sottufficiali di Taranto, il Contrammiraglio Francesco Milazzo, Comandante dell'Istituto di formazione, ha consegnato i gradi di "capo di 3<sup>a</sup> classe" a 126 allievi del 23° Corso Normale Marescialli.

Un agognato traguardo quello raggiunto dai "neo-Marescialli" frequentatori del terzo ed ultimo anno di corso che li condurrà, dopo l'estate, alla loro prima destinazione a bordo delle navi della Squadra Navale e presso le Capitanerie di Porto.

Dopo la consegna dei gradi, alla presenza della Brigata Allievi, l'ammiraglio Milazzo si è congratulato con la 3<sup>a</sup> classe del corso "Zeus", invitandoli a ragionare sul prossimo futuro "...siete in procinto di concludere, dopo il giuramento individuale e la laurea, l'impegnativo percorso formativo iniziato poco meno di tre anni fa. Dopo l'estate raggiungerete la vostra prima destinazione a bordo delle unità della Squadra Navale e presso i Comandi delle Capitanerie di Porto presenti su tutto il territorio Nazionale. Vi stanno aspettando. Siate professionali ed autorevoli, siate pronti a gettare il cuore oltre l'ostacolo".

"Da oggi si è aperto un nuovo capitolo della nostra carriera di militari e marinai. Non un traguardo, ma un punto di partenza. Continueremo a lavorare con impegno e dedizione per onorare il grado che



oggi, emozionati, abbiamo ricevuto dalle mani dell'Ammiraglio Comandante." il commento del capo corso Mattia Zuccarini, dopo il rompere le righe.

*Da News Marina Militare  
Sito Istituzionale Ministero Difesa*

## Premuda, 10 giugno 1918, la storia della Giornata della Marina

**L'**impresa di Luigi Rizzo e dei suoi equipaggi, il 10 giugno 1918, rappresenta forse la più brillante ed audace azione navale della Prima guerra mondiale, compiuta da due piccole unità della Marina italiana che ottennero in Adriatico un risultato di guerra navale di grande importanza, sia sotto il profilo tecnico sia sul piano dell'impatto emotivo nei confronti degli avversari.

La sezione composta dai MAS 15 e 21, guidata dal Capitano di Corvetta Luigi Rizzo (capo sezione), e con le imbarcazioni rispettivamente al comando del Capo Timoniere Armando Gori e del Guardiamarina Giuseppe Aonzo, affondò all'alba del 10 giugno 1918 la corazzata Szent Istvan, stroncando sul nascere una pericolosa incursione che il grosso della flotta austriaca si predisponessa a

compiere contro lo sbarramento antisommergibili organizzato dagli Alleati nel Canale d'Otranto, per precludere l'accesso dell'Adriatico ai sommergibili tedeschi.

L'azione avvenne nei pressi della piccola isola di Premuda, nel primissimo mattino, quando le due piccole siluranti, al rientro di una delle innumerevoli azioni di ricognizione e di dragaggio delle mine nemiche avvistano, al traverso di dritta, una grande nuvola di fumo nero all'orizzonte. Ritenendo inizialmente che si trattasse di unità leggere nemiche, a caccia proprio delle siluranti italiane, il

comandante Rizzo decide senza esitazione di prevenire l'attacco austriaco, dirigendo a sua volta verso l'avversario, per attaccarlo di sorpresa e aprirsi combattendo la via per il ritorno.

Avvicinandosi al nemico gli italiani si trovano inaspettatamente alla presenza di due grandi Navi da battaglia nemiche, scortate da una decina di cacciatorpediniere. I "Precetti operativi" in vigore, al giorno d'oggi verrebbero definiti Regole di ingaggio, emanati dal Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, prevedevano: "Abbiate qualunque ardimento, ma non vi esponete a rischio se questo ... non vi ripromette un conveniente compenso. Non esitate invece a sacrificarvi quando grave danno possa venirne al nemico".

In ottemperanza alle direttive ricevute i MAS attaccano, a distanza ravvicinata. Con una manovra abile e audace, il MAS 15 riesce ad infiltrarsi tra le navi di scorta, lanciando due siluri che colpiscono la Nave da battaglia Szent Istvan. L'altra corazzata, attaccata dal MAS 21, si salva solo a causa del malfunzionamento delle testate esplosive. Mentre la



nave nemica affonda, le due piccole unità italiane sfuggono all'inseguimento da parte delle unità avversarie, riuscendo a raggiungere incolumi la base alzando una enorme bandiera tricolore, simbolo convenuto di battaglia vittoriosa.

Le imprese degli eroi della Marina, impegnati in operazioni che stupirono il mondo, sono ben note. Queste vicende sono spesso descritte privilegiando l'operato dei singoli, facendo talvolta passare in secondo piano i fattori di competenza, dedizione ed eccellenza tecnologica che sono espressione di tutta la Marina e, in ultima istanza, patrimonio comune dell'intera comunità nazionale. In realtà i comandanti e gli equipaggi sono il vertice di una struttura che include i progettisti dei mezzi, così come gli operai che quei mezzi li costruiscono, i tecnici addetti alla logistica e alla manutenzione, il personale operativo che perfeziona l'addestramento e le procedure operative.

Gli uomini di punta hanno potuto operare con successo perché avevano alle spalle l'intera Marina, i cui uomini, senza distinzione di grado, corpo o specialità, supportati da tecnici e operai civili, hanno lavorato per anni con impegno e dedizione, per preparare mezzi sempre più affidabili e per addestrarsi al loro impiego con la massima sicurezza ed efficacia. Allora come oggi, nel solco della tradizionale eccellenza dell'Italia sul mare, una prerogativa unica e millenaria rappresentata, quella mattina a Premuda, da Luigi Rizzo.

*Da Notizie della Marina  
Sito Istituzionale Ministero Difesa*

## EUNAVFOR: l'Italia al comando dell'operazione Atalanta

**17 luglio 2023-Gibuti**

Il Contrammiraglio Fabrizio Rutteri ha assunto il comando tattico della Task Force 465 dell'operazione dell'Unione Europea EUNAVFOR (European Naval Force) Atalanta, giunto alla sua 44ª rotazione, avvicinando il Contrammiraglio Juan María Ibáñez Martín della Marina spagnola. La cerimonia di passaggio di consegne si è svolta nel porto di Gibuti a bordo della fregata spagnola Navarra ed è stata presidiata dall'Operation Commander, Vice Admiral José María Núñez Torrente. L'ammiraglio Rutteri eserciterà le funzioni di Force Commander della Task Force 465 da Nave Luigi Durand de la Penne, unità designata Flagship, fino al prossimo mese di dicembre. L'operazione Atalanta si prefigge di prevenire e reprimere gli atti di pirateria nell'Area di operazioni, che comprende il Mar Rosso, il Golfo di Aden e il Bacino somalo garantendo anche la protezione delle unità mercantili del World Food Programme (WFP), addette al trasporto di aiuti umanitari diretti in Somalia e Yemen. Nave Durand de la Penne assolverà i tradizionali compiti della Marina Militare, assicurando le funzioni di polizia in alto mare finalizzata alla difesa della libertà di navigazione e di tutela degli interessi nazionali. Al comando del capitano di vascello Paolo Podico, l'Unità è partita lo scorso 6 Luglio dal porto di Taranto e ha proseguito la navigazione verso l'Oceano Indiano, assicurando il pattugliamento nel Mediterraneo orientale e nel Mar Rosso, in collaborazione con le altre forze navali presenti in area.





## I CARABINIERI AGLI ALBORI DELL'AVIAZIONE

**L**a storia dei Carabinieri aviatori rappresenta un pezzo della storia militare poco conosciuta che risale agli albori dello scoppio della Guerra 1915-18, nel solco di una tradizione ormai centenaria che aveva da sempre visto i carabinieri protagonisti nelle guerre d'indipendenza e nell'eroica e decisiva Carica di Pastrengo. Molti militari dell'Arma aderirono alla nascente aviazione militare ed entrarono a far parte del "Corpo Aeronautico Militare" permanendo però nei ruoli dell'Arma com'era in uso prima della nascita dell'Aeronautica Militare Italiana nel 1923.

L'Arma, pur continuando a garantire con continuità i servizi di istituto e nonostante fosse impegnata nella guerra con un reggimento e 167 sezioni mobilitate, permise che molti suoi uomini potessero accorrere numerosi quali volontari alle scuole di pilotaggio. Furono infatti ben 173 i militari dell'Arma, di vario ordine e grado, che entrarono a far parte del Corpo Militare Aeronautico combattendo insieme alle altre Armi nel solco delle antiche e gloriose tradizioni. Una medaglia d'Oro, undici d'Argento, otto di Bronzo e una Croce di Guerra al Valor Militare, sono le decorazioni che documentano una lunga serie di drammatici, memorabili duelli aerei caratterizzati dallo sprezzo del pericolo e dallo spirito di servizio alla Patria di questi eroici carabinieri.

**Vogliamo ricordarli scegliendo le storie di quattro Carabinieri aviatori. Due inquadrati nei reparti della caccia e due in quelli da bombardamento.**

### **Brigadiere Ernesto Cabrana (M.O.V.M)**

Nato a Tortona (Alessandria) da una famiglia di commercianti, è attratto sin da ragazzo dalle im-



**Guerra 1915-18 (Primo a sinistra, il Carabiniere (Corazziere) pilota Italo Urbinati, medaglia d'Argento al Valor Militare ed il Bombardiere Caproni Ca.3).**

prese dei pionieri del volo. L'arruolamento nei Carabinieri data 1907, mentre l'anno successivo è impegnato nei soccorsi alla popolazione di Messina colpita dal devastante sisma del 1908. Due anni dopo Cabrana dimostra la sua passione sfrenata per il volo presentando e registrando il brevetto di un aeroplano e di un'innovativa elica per la propulsione aerea e acquatica. Durante la guerra italo-turca è impegnato nell'occupazione dell'isola di Rodi. Allo scoppio della Grande Guerra chiede di essere inviato al fronte, inquadrato nella Decima Compagnia Carabinieri guadagnando la prima medaglia di bronzo per l'assistenza ai feriti durante un combattimento sull'altipiano di Asiago. La svolta per il futuro asso dell'aviazione avviene nel luglio 1916 quando la domanda di diventare aviatore viene accolta. Trasferito a Torino-Mirafiori, quattro mesi dopo ottiene il brevetto di pilota su un caccia Farman, inquadrato nella 29° Squadriglia ricognizione di base a Cavazzo Cranico, nei pressi di Tolmezzo. Dopo una successiva abilitazione ai caccia Nieuport di nuova generazione, il maresciallo farà parte della 80a, della 84a e infine della 77a Squa-



driglia con la quale costruirà la propria fama di asso a fianco di piloti del calibro di Pier Ruggero Piccio, inizialmente operando su biplani Nieuport 11 e quindi sugli Spad VII dall'aviosuperficie di Aiello del Friuli. Le imprese di Cabruna si concentrano nel periodo successivo alla disfatta di Caporetto, contribuendo efficacemente alla protezione delle truppe in ritirata verso il Piave e alla successiva offensiva che porterà alla vittoria, nella quale l'aviazione italiana guadagnerà il dominio dell'aria. Il 26 ottobre 1917 e il 5 dicembre dello stesso anno abbattendo due caccia nemici, mentre il 14 novembre, di scorta ad un bombardiere, riusciva a proteggerlo dall'attacco di tre caccia rientrando incolume. Ma l'impresa passata alla storia vide Ernesto Cabruna protagonista nel cielo sopra Ponte di Piave il 29 marzo 1918. ai comandi del suo Spad VII con il



cuore rosso della Squadriglia in fusoliera, il maresciallo intercettava un bombardiere austriaco accompagnato da dieci caccia di scorta. Per nulla intimorito dalla superiorità numerica avversaria, il suo Spad attaccò la formazione nella quale spiccavano i Fokker rossi della squadriglia di Manfred Von Richthofen, il Barone Rosso. Ingaggiato il combattimento Cabruna abbattendo due caccia nemici tra cui quello del caposquadriglia, mentre il resto della formazione nemica si allontanava. L'azione eroica gli valse la copertina della Domenica del Corriere illustrata da Achille Beltrame, oltre alla proposta di Medaglia d'Oro, che il Maresciallo rifiutò in cambio della promozione al grado di Sottotenente. Cabruna rischiò la vita scampando per poco alla morte li 26 settembre 1918 in un incidente di volo durante l'atterraggio all'aeroporto di Castenedolo (Brescia) quando, per la rottura improvvisa di una tubazione dell'olio, fu accecato dal lubrificante fuoriuscito e cappottò impattando la pista. Ne riportò un trauma cranico e la frattura di una spalla, ma ancora convalescente tornò ai comandi dello Spad concludendo con le ultime due vittorie prima della fine delle ostilità.

Durante il servizio nella 77a Squadriglia Cabruna entrò in confidenza con Gabriele d'Annunzio, con il quale rimarrà in contatto fino all'impresa di Fiume. Dimessosi volontariamente dall'Arma, fu il primo pilota ad atterrare nella cittadina occupata dai legionari e vi rimarrà fino al "Natale di sangue". Durante il periodo della Reggenza del Carnaro Cabruna sfidò a duello il direttore del giornale degli Arditi "La Testa di Ferro" Mario Carli per un articolo che infangava il nome dell'Arma dopo la decisione delle Fiamme Argento di lasciare Fiume. Dopo essere stato reintegrato nei Carabinieri Reali, su proposta dell'asso Ruggero Piccio, Cabruna la-





sciava non senza rammarico l'Arma per essere integrato nella neonata Regia Aeronautica. Cabruna entra quasi subito in contrasto con il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo per la fedeltà dell'ex carabiniere al legionarismo fiumano in contrapposizione al fascismo che, secondo il carabiniere del-

l'aria, avrebbe tradito la causa accettando il trattato di Rapallo per opportunità politica. La sua attività nella Regia Aeronautica fu infatti assai breve. Non gradito ai vertici, fu trasferito in Cirenaica e quindi messo a riposo per una malattia cardiaca già nel 1932.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, pur non entrando attivamente nelle file della resistenza, ebbe contatti con i servizi segreti alleati. Ricercato dalla polizia, fu tra coloro che trovarono rifugio presso l'ospedale degli infettivi dell'Isola Tiberina a Roma. Sopravvissuto alla guerra, morirà a Rapallo nel 1960 dopo una lunga malattia. Il suo Spad VII con sul cuore rosso è uno dei velivoli storici attualmente esposti al museo dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle. Dal 1963 il valoroso capitano è sepolto a Cardone Riviera (BS) nel Mausoleo del Vittoriale accanto agli eroi dell'impresa Fiumana.

#### **Vicebrigadiere Demetrio Artuso (M.A.V.M)**

Classe 1888, nativo di Reggio Calabria, entra nei Carabinieri nel 1908. Trasferito a Bologna, cinque anni dopo è inviato all'Asmara inquadrato nel



Regio Corpo Truppe Coloniali, dove viene promosso vicebrigadiere. Rientrato in Italia alla vigilia della Grande Guerra, viene mobilitato e destinato al Battaglione presso il Comando Supremo. Sin dai primi mesi di guerra esprime il desiderio di far parte del Servizio Aeronautico, richiesta che viene accolta con la destinazione alla scuola di volo di Cascina Malpensa, dove ottiene i brevetti per i velivoli da bombardamento Farman e Caproni Ca.3. La sua destinazione, la 3a Squadriglia del XI Gruppo Aeroplani di base a Comina (Pordenone). Artuso, ai comandi del trimotore Caproni già dal 1916 partecipò ai bombardamenti sopra l'aera di Trieste (Opicina, Lloyd Triestino e Cantiere San Saba). Il vicebrigadiere prese parte anche al primo bombardamento notturno sopra la zona dell'Hermada, un rilievo di poco più di 300 metri di altitudine nell'entroterra di Duino. Le azioni nel cielo della Giulia gli valsero la promozione a brigadiere, la Medaglia d'Argento e l'iscrizione quale aspirante ufficiale nella specialità del Genio. Nel gennaio 1918 la sua Squadriglia è trasferita sul fronte franco-tedesco dove Artuso parteciperà ai bombardamenti su Metz prendendo parte alla famigerata offensiva di primavera, sganciando in una sola notte di plenilunio sulla cittadina di Audun-Le Roman nell'attuale distretto di Briey quasi 1.400 Kg. di bombe.

Artuso, prima dello scioglimento del Gruppo alla fine delle ostilità, appuntò alla divisa da Carabiniere un'altra medaglia di Bronzo.

#### **Capitano Ernesto Sequi (M.A.V.M)**

Sardo del paese di Borsa (Nuoro), fece carriera come ufficiale dell'Arma nella specialità di Cavalleria presso la prestigiosa scuola di Pinerolo. Come molti altri cavalieri del Regio Esercito, si aggiunse alle schiere degli aviatori del Servizio Aeronautico dopo Caporetto in-

quadrato prima nella 76a e quindi nella 70a Squadriglia Caccia Aeroplani Hanriot, della quale avevano fatto parte anche l'asso degli assi Francesco Baracca e il suo futuro compagno di volo Fulvo Ruffo di Calabria. Durante l'attività con la 76a ritiratasi dopo Caporetto da Campoformido ad Istriana, il Capitano compie ben 50 sortite di caccia e 20 missioni di scorta, spesso rientrando con il velivolo crivellato di colpi delle mitragliatrici



austriache. Nel tardo pomeriggio del 17 giugno 1918 nei cieli di Musile (nei pressi di San Donà di Piave) mentre imperversava una pioggia torrenziale eseguì un rischiosissimo mitragliamento a bassa quota contro gli Austriaci attestati sotto il Montello (dove due giorni dopo sarebbe stato abbattuto Baracca) riuscì a supportare l'offensiva italiana pur venendo colpito al volto dalla contraerea. Deciso a non voler atterrare in territorio controllato dal nemico, Sequi rimase in volo per un'altra ora e mezza pur perdendo molto sangue (per la frattura della mandibola oltre alla perdita di nove denti) riuscendo miracolosamente a rientrare al buio sul campo di aviazione di Gazzo (Padova) dal quale era decollato.

## Brigadiere Albino Mocellin (M.A.V.M.-KIA)

Mocellin, classe 1881 originario di San Nazario (Venezia), raggiunse in età adulta la statura allora assai rara di 1 metro e 90. Per queste sue caratteristiche fu arruolato dapprima nei Corazzieri, quindi nella Guardia a Cavallo del Re inquadrata nell'Arma dei Carabinieri. Dopo l'entrata in guerra nel maggio 1915 entra a far parte del Servizio Aeronautico con il brevetto per il bombardiere trimotore Caproni Ca.3 e destinato successivamente alle basi in territorio albanese con la XI Squadriglia bombardieri.

La mattina del 12 ottobre 1916 il bombardiere italiano rullava per una sortita di bombardamento in territorio nemico. Assieme a Mocellin prendono posto il Capitano Ercole Ercole e l'osservatore Capitano Emilio Corbelli. Giunti nel Cielo sopra Zhar-nec (Albania) il trimotore veniva intercettato da un caccia Hansa Brandenburg C.I. austriaco. Più veloce e manovrabile del Caproni, il biplano nemico piombò sull'aereo di Mocellin crivellando la fusoliera del Caproni con una raffica precisa che attra-



versa tutta la lunghezza dell'aereo. Mocellin si accascia sui comandi mentre il capitano Corbelli ha il petto squarciato dai proiettili. Mentre il bombardiere imbarca privo di comandi, il Capitano Ercole, che aveva preso il posto di mitragliere lasciando la cloche a Mocellin riesce a riguadagnare il controllo dell'aereo con i serbatoi del carburante squarciati compiendo un atterraggio di fortuna in territorio nemico, a circa 50 Km. dalla linea del fronte. Riuscirà con una fortunosa marcia a rientrare al proprio reparto, venendo insignito in seguito della medaglia d'oro e celebrato da Beltrame sulla copertina

della Domenica del Corriere.

Albino Mocellin è il primo aviatore dei Carabinieri caduto in combattimento 12 ottobre 1916. Per il proprio passato da Guardia del Re, fu insignito della Medaglia d'Argento al Valor Militare che Vittorio Emanuele III decretò "motu proprio". Il Brigadiere



Mocellin riposa in terra d'Albania non essendo mai stato richiesto il rimpatrio della salma.

I Carabinieri aviatori furono perciò presenti, uniti nello stesso ardimento, con i compagni delle altre Armi, in tutte le battaglie della Grande Guerra, da quelle dell'Isonzo (1916-1917) a quella dell'Ortigara (giugno 1917) e della Bainsizza (19 agosto - 29 settembre 1917), dalla controffensiva del giugno 1918 sul Montello, ultima epica tappa di Francesco Baracca, alla battaglia di Vittorio Veneto.

La loro opera non può essere meglio evocata di quanto si faccia ricordando i nomi dei più valorosi, le cui motivazioni costituiscono senza retorica la sintesi della mirabile partecipazione dei Carabinieri piloti al primo conflitto mondiale:

- CABRUNA ERNESTO, tenente, Medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo al Valor Militare, promozione per merito di guerra;
- MOCELLIN Albino, brigadiere dello Squadrone Carabinieri Guardie del Re, primo caduto dell'Arma in combattimento aereo, Medaglia d'Argento al V.M. alla Memoria;
- URBINATI Italo Luigi, carabiniere, Medaglia d'Argento al V.M. alla Memoria;

- BOTTEGHI Celso, carabiniere, Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria;
- COMAZZI Annibale, brigadiere, Medaglia d'Argento al V.M.;
- PANCANI Zelindo, maresciallo, tre Medaglie di Bronzo al V.M.;
- VULCANO Francesco, brigadiere, Medaglia d'Argento al V.M.;
- ARTUSO Demetrio, brigadiere, Medaglia d'Argento e di Bronzo al V.M.;
- SEQUI Ernesto, capitano, Medaglia d'Argento al V.M.;
- ALPI Primo, carabiniere, Medaglia di Bronzo al V.M.;
- BORELLO Carlo, vice brigadiere, due Medaglie d'Argento al V.M. (la seconda alla Memoria);
- CANTU' Giuseppe, carabiniere, Medaglia di Bronzo al V.M.;
- BALDAZZI Edgardo, brigadiere, Medaglia d'Argento al V.M.;
- MALFRANCI Pacifico, brigadiere, Medaglia di Bronzo al V.M.;
- BALANDI Roberto, brigadiere, Medaglia di Bronzo al V.M.

## GUARDIA DI FINANZA



### Cambio al vertice della Guardia di Finanza

Il 9 maggio 2023, a Roma, nella splendida cornice della Caserma "Piave" del Comando Generale, si è tenuta la cerimonia di commiato del Comandante Generale della Guardia di Finanza - Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Zafarana.

All'evento hanno presenziato il Presidente del Senato, On. Ignazio La Russa, il Vicepresidente della Camera, On. Fabio Rampelli, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Giancarlo Giorgetti, il Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, On. Marina Elvira Calderone, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, On. Paolo Zangrillo, e una rappresentanza di Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanzieri.

Il Generale di Corpo D'Armata Andrea De Gennaro ha assunto ad interim l'incarico di Autorità di Vertice del Corpo.

Il Ministro Giancarlo Giorgetti ha inteso ringraziare il Generale Giuseppe Zafarana per l'intenso lavoro svolto alla guida della Fiamme Gialle durante il suo periodo di comando.

Nella circostanza è stato altresì reso noto il bilancio operativo della Guardia di Finanza per il primo quadrimestre:

#### **Contrasto delle frodi sui crediti d'imposta e dell'evasione fiscale**

Le attività investigative e di analisi sui crediti d'imposta agevolativi in materia edilizia ed energetica hanno permesso di sequestrare crediti inesistenti per circa 3 miliardi di euro, che si aggiungono agli oltre 3,7 miliardi sequestrati tra la fine del 2021 e il 2022, per un totale di oltre 6,7 miliardi.

Sono stati individuati 1.936 evasori totali, ossia esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco (molti dei quali operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico), e 9.495 lavoratori in "nero" o irregolari, di cui 1.621 oggetto di somministrazione abusiva di manodopera".



Scoperti, inoltre, 360 casi di evasione fiscale internazionale, principalmente riconducibili a stabili organizzazioni occulte, a manipolazioni dei prezzi di trasferimento, a residenze fiscali fittizie e all'illecita detenzione di capitali oltreconfine.

I soggetti denunciati per reati tributari sono 3.726, di cui 88 tratti in arresto. Il valore dei beni sequestrati quale profitto dell'evasione e delle frodi fiscali è di oltre 662,3 milioni.

I 1.075 interventi in materia di accise hanno permesso di sequestrare oltre 271 tonnellate di prodotti energetici e di accertare oltre 120 mila tonnellate consumate in frode.

Quasi 18 mila sono, invece, i controlli doganali sulle merci introdotte sul territorio nazionale in evasione d'imposta, contraffatte o in violazione delle norme sulla sicurezza.

Le attività di contrasto al contrabbando hanno portato al sequestro di oltre 131 tonnellate di tabacchi lavorati esteri e alla denuncia di 177 soggetti, di cui 41 tratti in arresto.

Con riferimento al comparto del gioco pubblico sono stati eseguiti 1.234 interventi ispettivi, all'esito dei quali è stato possibile, tra l'altro, sottoporre a sequestro 208 apparecchi da divertimento irregolari, individuare 50 punti clandestini di raccolta scommesse e denunciare all'Autorità giudiziaria 111 soggetti.

## **Tutela della spesa pubblica**

L'attività del Corpo a tutela della spesa pubblica è stata orientata verso il presidio delle risorse del PNRR, anche in ragione del pieno coinvolgimento della Guardia di finanza nel sistema di governance del Piano.

Proprio in ragione di tali nuove responsabilità, le attività dei nostri Reparti coniugano la tradizionale azione repressiva con la connotazione preventiva e di deterrenza.

Complessivamente, in tale arco temporale, i Reparti operativi hanno svolto 8.816 interventi nel settore, cui si aggiungono 3.940 indagini delegate dalla magistratura nazionale ed europea (EPPO) che hanno

permesso di denunciare 6.424 soggetti e segnalare alla Corte dei conti 1.033 responsabili, accertando oltre 1,24 miliardi di euro di danni erariali.

Le frodi scoperte ai danni del bilancio dell'unione hanno interessato quasi 170 milioni.

Di rilievo sono stati pure gli interventi condotti in materia di spesa previdenziale e assistenziale, in esito ai quali sono stati accertati illeciti per 46 milioni di euro.

In tema di appalti, sono state analizzate procedure contrattuali e monitorati i connessi flussi di spesa per circa 1,5 miliardi, di cui oltre un terzo riferiti al PNRR.

In tale comparto, l'azione esercitata ha consentito di denunciare alla competente A.G. 823 persone per corruzione e altri reati contro la Pubblica Amministrazione, 51 delle quali trattate in arresto.

I controlli sul reddito di cittadinanza sono stati pari a 4.633 e hanno portato all'individuazione di illeciti per 42 milioni e alla denuncia di 2.886 responsabili.

## **Contrasto della criminalità organizzata**

In materia di riciclaggio e autoriciclaggio sono stati eseguiti 328 interventi, che hanno portato alla denuncia di 953 persone, di cui 47 trattate in arresto, e al sequestro di beni per un valore di oltre 318 milioni. A circa 4,8 milioni ammontano, invece, i sequestri per usura.

Sono state analizzate oltre 51 mila segnalazioni di operazioni sospette, di cui quasi circa 80 attinenti al finanziamento del terrorismo.

Ai confini terrestri e marittimi sono stati eseguiti circa 5.000 controlli sulla circolazione della valuta relativa a oltre 52 milioni di valuta intercettata e l'accertamento di oltre 2.200 violazioni.

In materia di reati fallimentari gli interventi condotti sono oltre 560, su un totale di patrimoni distratti di circa 1,2 miliardi.

In applicazione della normativa antimafia, sono stati svolti accertamenti patrimoniali su 4.622 soggetti, con l'applicazione di sequestri e confische per 357 milioni nonché dell'amministrazione giudiziaria di aziende infiltrate per 900 milioni.

Ulteriori 20 mila accertamenti su richiesta dei Prefetti, volti al rilascio della documentazione antimafia.

Il contrasto al narcotraffico ha portato all'arresto di 401 soggetti, al sequestro di 14 tonnellate di stupefacente e sequestri patrimoniali per 276 milioni. Sul versante della tutela del mercato dei beni e dei servizi, sono stati eseguiti 4.098 interventi e sviluppate 989 deleghe dell'Autorità giudiziaria, denunciando 1.155 soggetti e sottoponendo a sequestro oltre 286 milioni di prodotti industriali contraffatti, con falsa indicazione del made in Italy, non sicuri e

in violazione della normativa sul diritto d'autore. Sono stati, inoltre, sequestrati 210.029 mila litri (essenzialmente birra) e 21.554 tonnellate di prodotti agroalimentari (nella quasi totalità granturco), recanti marchi industriali falsificati, indicazioni non veritiere nonché oggetto di frode commerciale. L'attività di contrasto alla pirateria digitale, alla diffusione di contenuti editoriali in rete e alla commercializzazione di prodotti contraffatti tramite vetrine online ha consentito l'oscuramento o il sequestro di 245 siti internet.

Inoltre, la Guardia di finanza ha proseguito gli accertamenti economico-patrimoniali sugli individui e sulle entità listate nei provvedimenti restrittivi emanati dall'Unione europea, a fronte del conflitto russo-ucraino. Le verifiche, dal febbraio 2022, hanno riguardato oltre 1.600 soggetti, consentendo di adottare 31 misure di congelamento emesse dal Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Comitato di Sicurezza Finanziaria, a carico di 25 soggetti e 4 entità designate, per un valore complessivo di circa 2 miliardi di euro.

### **Operazioni di soccorso e concorso nei servizi di ordine e sicurezza pubblica**

Il Soccorso Alpino della Guardia di finanza ha eseguito 1.105 interventi che hanno permesso di portare in salvo 1.260 persone.

Prosegue la collaborazione con l'Agenzia europea Frontex ai fini della vigilanza dei confini esterni dell'Unione Europea. La Guardia di finanza sta coordinando, attraverso l'International Coordination Centre di Pratica di Mare, l'operazione "THEMIS 2023", finalizzata al contrasto dell'immigrazione irregolare e dei crimini transfrontalieri via mare.

Nel medesimo ambito il Corpo partecipa inoltre, con pattugliamenti aeronavali, alle operazioni congiunte "POSEIDON" lungo il confine marittimo e aereo europeo prospiciente le coste greche, "INDALO" nelle coste meridionali della Spagna, "MONTENEGRO" e "ALBANIA" nei rispettivi confini marittimi esterni, per il contrasto dell'immigrazione irregolare e la criminalità transfrontaliera.

Nel canale di Sicilia prosegue l'azione contro il traffico di hashish, il contrabbando di sigarette e l'immigrazione irregolare in tutte le sue forme. Complessivamente, l'azione di contrasto dell'immigrazione irregolare via mare ha portato all'arresto di 40 scafisti e al sequestro di 86 mezzi.

Nell'Adriatico meridionale e nello Ionio settentrionale l'impegno operativo è volto, invece, alla individuazione delle imbarcazioni impiegate per il trasporto delle sostanze stupefacenti.

La Guardia di finanza impiega propri contingenti

anche in Albania, Libia e Montenegro per supportare e assistere le autorità locali nel controllo dei confini marittimi.

In relazione ai tragici eventi sismici che hanno colpito la Turchia e la Siria lo scorso 6 febbraio, la Guardia di finanza, quale struttura operativa del Servizio Nazionale della Protezione Civile e sotto specifica richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, ha fornito il proprio contributo in soccorso della popolazione locale, impiegando la linea di volo ATR 72 per il trasporto di materiale assistenziale/logistico e personale italiano verso la Turchia, nonché di personale specializzato del Soccorso Alpino della Guardia di finanza (SAGF) e unità cinofile abilitate alla ricerca in macerie e sensibilizzate all'odore cadaverico.

Nello specifico, nel periodo 11 -18 febbraio 2023, sono stati eseguiti 7 voli per il trasporto, in aerea operazioni, di complessivi 239 passeggeri appartenenti non solo alla citata componente specialistica ma anche alle diverse Amministrazioni dello Stato impegnate nella gestione dell'emergenza (Dipartimento della Protezione Civile, Corpo dei Vigili del Fuoco, operatori sanitari, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

### **29 maggio 2023-Roma**

Nella splendida cornice della Caserma "Piave" del Comando Generale, ha avuto luogo la cerimonia di assunzione della carica di Comandante Generale della Guardia di Finanza del Gen. C.A. Andrea De Gennaro.

Laureato in Giurisprudenza, in Scienze della Sicurezza Economico-Finanziaria e in possesso del Master di 2° livello in "Diritto Tributario Internazionale", il Gen. C.A. Andrea De Gennaro, nel corso della sua carriera, ha ricoperto incarichi operativi e di Stato Maggiore di primissimo piano, in tutti i settori che





caratterizzano l'attività della Guardia di Finanza.

Nel grado di Generale di Corpo d'Armata ha rivestito la carica di Comandante Interregionale dell'Italia Meridionale, Comandante dei Reparti Speciali e Comandante Aeronavale Centrale, Comandante Interregionale dell'Italia Centrale e, da ultimo, di Comandante in Seconda del Corpo.

È stato, inoltre, Direttore Centrale per i Servizi Antidroga presso il Ministero dell'Interno e Comandante Regionale Toscana. Insignito del titolo "Corso Superiore di Polizia Tributaria", ha svolto pluriennale attività di docenza sia presso l'Accademia della Guardia di Finanza che la Scuola di Polizia Tributaria.

È stato, inoltre, Direttore Centrale per i Servizi Antidroga presso il Ministero dell'Interno e Comandante Regionale Toscana.

Insignito del titolo "Corso Superiore di Polizia Tributaria", ha svolto pluriennale attività di docenza sia presso l'Accademia della Guardia di Finanza che la Scuola di Polizia Tributaria.

All'evento hanno presenziato, tra gli altri, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, il Ministro dell'Interno, On. Matteo Piantedosi, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, On. Giancarlo Giorgetti, Autorità civili e militari e una rappresentanza di Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari.

Sotto la guida sicura del precedente comandante Generale e di quello attuale la Guardia di Finanza continua ad operare con elevata capacità operativa in tutti i settori di competenza, per garantire la sicurezza economico-finanziaria dei cittadini onesti. Una delle tantissime attività: in relazione all'evolversi dello scenario di elevata volatilità che condiziona l'andamento del prezzo del carburante per autotrazione, nel periodo ferragostano, in concomitanza con l'incremento dell'utenza stradale connesso all'esodo estivo, la Guardia di Finanza ha intensificato i controlli a tutela dei cittadini in materia di trasparenza dei prezzi.

In particolare, nel periodo dal 1° al 15 agosto 2023, sono stati complessivamente eseguiti 1.230 interventi, riscontrando irregolarità in 325 casi, nei confronti di:

- 85 distributori operanti sulle autostrade;
- 1.145 impianti attivi sulla restante rete stradale.

Le attività di controllo hanno determinato la contestazione di 789 violazioni, di cui:

- 363 per mancata esposizione dei prezzi e/o difformità di quelli praticati rispetto a quelli indicati;
- 426 per inosservanza degli obblighi di comunicazione all'"Osserva prezzi carburanti", istituito presso il Ministero delle imprese e del made in Italy.

Si tratta di un piano d'azione, tuttora in corso e che proseguirà anche nei prossimi mesi sino al termine dell'anno impegnando i Reparti operativi ubicati su tutto il territorio nazionale, finalizzato a verificare il rispetto dei presidi normativamente previsti e, recentemente, implementati.

Gli operatori del settore sono, infatti, tenuti a rispettare specifici obblighi di comunicazione dei prezzi praticati, mediante il portale "Osserva prezzi carburanti".

I prezzi, inoltre, devono essere esposti pubblicamente presso il luogo di esercizio, attraverso apposita cartellonistica, unitamente all'indicazione del prezzo medio.

Il dato del prezzo medio è determinato su base regionale per gli impianti di distribuzione attivi sulla rete stradale ordinaria, mentre è calcolato su base nazionale per i punti di rifornimento situati in ambito autostradale.

Le attività ispettive poste in essere dalla Guardia di Finanza consentono, altresì, di verificare il corretto



assolvimento degli obblighi fiscali, il regolare funzionamento dei sistemi di erogazione e la qualità del prodotto venduto nonché di acquisire elementi utili per accertare eventuali ipotesi di condotte lesive della libera concorrenza.

I soggetti controllati sono accuratamente preselezionati attraverso un'analisi di rischio sviluppata, a livello centrale, dalla Componente speciale del Corpo. Le posizioni in capo alle quali, a esito di tale elaborazione, emergono più elevati profili rischio, sono, quindi, sottoposte a ulteriori approfondimenti, realizzati mettendo a sistema il patrimonio informativo costituito dalle notizie assunte nell'ambito del controllo economico del territorio, quotidianamente posto in essere per garantire la sicurezza economico-finanziaria del Paese.

## **PRESIDENZA NAZIONALE Assemblea Nazionale del "Nastro Verde"**

**19-20 aprile 2023**

I Presidenti delle Sezioni d'Italia dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde" – Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana – sono stati riuniti in Assemblea a Roma presso la "Casa dell'Aviatore" – Circolo ufficiali Aeronautica Militare.

In assemblea sono stati presenti le seguenti autorità: Presidente Nazionale A.D. Francesco Maria de Biase e signora; il Vicepresidente Nazionale Vicario Gen. B. (GF) Mario DE NUNTIIS e signora; Vicepresidente Nazionale C.A. Alberto TRAMPUS; il Segretario Nazionale Lgt. CS (GF) Nicola PARISI; il Vicesegretario Nazionale Col.(CC) Corrado de BIASE e signora; il Consigliere Amministrativo Nazionale S. Ten. (CC) Domenico LOMBARDO; il Presidente di Sezione Emilia-Romagna S. Ten. (CC) Francesco MICELI; il Presidente della Sezione Calabria e figlia Cap. (CC) Cosimo SFRAMELI; il Presidente della Sezione di Bari C.A. Michele DAMMICCO; il Presidente di Sezione Veneto Brig. Gen. (AM) Giacomo MASUCCI; il Presidente di Sezione Sicilia Lgt. (CC) Salvatore MESSINEO; il Presidente di Sezione Trapani Lgt. (CC) Giuseppe SATURNO; il Presidente di Sezione Verona Col. (EI) Napoleone Carmelo PU-



GLISI; il Presidente di Sezione Lombardia Gen. B. (GF) Gianni DEGAUDENZ; il Presidente di Sezione Catania C.A. Francesco ACETO; il Presidente di Sezione Puglia Basilicata C.F. Carmelo SANGIORGIO e signora; Consigliere delegato Sezione Roma Col. (AM) Luciano CASANI.

La riunione è iniziata sulle note dell'Inno di Mameli e, a seguire, l'illustrazione del bilancio nazionale.

Il Presidente Nazionale de Biase, nel corso del consiglio, ha rammentato che le Dame e i Cavalieri Mauriziani custodiscono il culto della Patria e difendono le tradizioni delle Forze Armate, consolidano i sentimenti di amicizia e offrono assistenza, proteggono la natura e l'ambiente e il patrimonio artistico e culturale. Il "Nastro Verde" è una associazione viva, animata da principi ancorati all'onore militare. Se maltrattata si adombra, se infelice si avvilisce, se attaccata con frequenza diviene febbrile, se rimpicciolita oltre un certo limite si inaridisce, fino a quasi perire. Il nostro sodalizio è un bene della Patria, "dulce et decorum est pro patria mori. Orazio".

Il Cavaliere Mauriziano è l'esempio di un percorso di vita impe-

gnato a ricercare la verità, a testimoniare la legalità, ad affermare la giustizia, a difendere la libertà, continuando la missione di tessere la tela per il riscatto e l'affermazione dei valori tradizionali del bene contro ogni male. Capitano CC Cosimo Sframeli

**28 marzo 2023 - Pratica di Mare**  
Consegna Calendario Nastro Verde. Alzabandiera solenne x 100 anni dell'Aeronautica Militare.



Per la ricorrenza dei 100 anni dell'Aeronautica Militare, ha avuto luogo l'Alzabandiera Solenne, presso l'Aeroporto di Pratica di Mare, con la partecipazione di autorità civili e militari, in particolare i Comandanti dei reparti delle Armi e Corpi dislocati sul sedime aeroportuale, nonché i labari e le bandiere delle associazioni d'Arma.

La locale Sezione ANFI, rappresentata dal Presidente Col. Francesco Spano e dal Lgt. Paolucci Ermino, con Labaro sezionale, erano accompagnati dal fondatore della sezione, ora Presidente Onorario, Gen. B. Mario De Nuntiis.

Il Generale De Nuntiis, Vicepresidente Vicario dell'Associazione



Nazionale Nastro Verde, a margine della cerimonia, ha fatto visita al Generale di Divisione Aerea De Lorenzo, Comandante dell'Aeroporto e della D.A.S.A.S., per consegnargli il Calendario Storico del Nastro Verde.

L'occasione è stata propizia per mettere a punto una procedura che vedrà la partecipazione del Nastro Verde in occasione della cerimonia di consegna delle Medaglie Mauriziane ai neo decorati AM della base.

## Roma 12 aprile 2023.

Centenario del Gruppo delle Medaglie d'oro al Valore Militare d'Italia.

Il giorno 12 aprile 2023, in occasione del Centenario del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore Militare d'Italia, il Ministro della Difesa On. Guido Crosetto ha deposto una corona di alloro al Sacello del Milite Ignoto. Erano presenti Autorità e Vertici Militari in servizio ed in Congedo. Tra le Associazioni d'Arma l'ANFI era rappresentata dal Presidente Nazionale Gen. C. A. Pietro Ciani M.A.V.M, mentre il Nastro Verde era rappresentato dal Vicepresidente Nazionale Vicario Gen. B. (GF) Mario De Nuntiis.



## 19 aprile 2023 - L'Aquila

Consegna Medaglie Mauriziane  
Mentre era in corso la riunione per il Consiglio Nazionale e l'Assemblea dei Presidenti di Sezione del Nastro Verde, il Vicepresidente Nazionale Vicario



– Gen. B. (GF) Mario De Nuntiis, ha partecipato alla cerimonia di consegna delle Medaglie Mauriziane, presso il Comando Generale della Guardia di Finanza.

Attesa la solenne circostanza, nel salone d'Onore "Col. Paolo Granata", il Comandante Generale Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, rivolgendosi ai neo decorati ha pronunciato il seguente discorso: "un particolare saluto ai rappresentanti dell'associazione "Nastro Verde", al presidente dell'ANFI e ai delegati del consiglio centrale di rappresentanza. Sono qui per rivolgere le mie congratulazioni a quanti oggi ricevono la medaglia mauriziana. Un riconoscimento che certifica, come sapete, il raggiungimento di 10 lustri di carriera. un periodo importante, durante il quale ognuno di voi ha comandato reparti, ricoperto incarichi, variato sedi di servizio, conosciuto contesti e realtà geografiche diverse, maturato esperienze. Soprattutto, ha avuto l'opportunità di conoscere a fondo la nostra istituzione, il che fa di voi i primi interpreti e custodi della sua cultura di riferimento, in un'epoca dominata dalla "frenesia del nuovo", in cui tutto si consuma rapidamente, e un'idea distorta della "modernità" porta talvolta a svilire, se non addirittura a denigrare, fattori come l'anzianità, l'esperienza, la competenza, noi

invece siamo fortemente convinti che un uomo è innanzitutto la sua storia e che questa storia è una ricchezza da valorizzare, da condividere e da mettere a sistema. Se ci pensate, è un po' quello che abbiamo fatto con "best", una progettualità recentemente varata dal I reparto, e che stiamo realizzando con molte altre iniziative in fase di attuazione nell'ambito del libro bianco. Su di voi, dunque, incombe una responsabilità! Quella di fungere da esempio, da modello, da punto di riferimento per i più giovani. di guidarli, di indirizzarli, di supportarli nei momenti di difficoltà, di fornire loro una plastica testimonianza dei valori che da sempre costituiscono il patrimonio più prezioso per la nostra istituzione. Vi conosco! So che siete consapevoli di questo ruolo! continuate così! auguri e congratulazioni a tutti. Il Generale Zafarana, prossimo a cedere il Comando Generale delle Fiamme Gialle, è sempre stato simpaticamente ed affettuosamente vicino all'Associazione Nazionale Nastro Verde. Nel corso di una recente visita, presso il Comando Generale, il Presidente Nazionale ed il Vice Presidente Vicario, ringraziandolo per la vicinanza al sodalizio, hanno consegnato il Calendario Storico 2023 che ha dimostrato di gradire molto il gentile pensiero, ha ringraziato e formulato

fervidi voti augurali al Nastro Verde ed a tutti i suoi appartenenti.

### 25 aprile 2023 - Roma

In occasione del 78° Anniversario della Liberazione, il 25 aprile 2023, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deposto una corona d'alloro alla Tomba del Milite Ignoto, accompagnato dalle più alte cariche dello Stato.

Il Nastro Verde era rappresentato dal Presidente Nazionale A.D. Francesco Maria de Biase posizionato, insieme agli altri presidenti Nazionali, sul ripiano più alto del monumento, mentre il Vicepresidente Nazionale Vicario Gen. B. (GF) Mario De Nuntiis ed il C.V. Giacomo Cassanelli, con labaro Nazionale, erano posizionati alla base della scalea, come gli altri labari, medaglieri e bandiere delle associazioni.

Dopo la cerimonia, il Presidente Nazionale ha raggiunto gli altri rappresentanti del sodalizio per una foto ricordo.



### 27 aprile 2023-Roma

Presso la "Sala Sinopoli" dell'Auditorium Parco della Musica, ha avuto luogo la serata musicale in occasione del 162° anniversario dell'Esercito Italiano. All'Evento, finalizzato a promuovere una raccolta fondi a scopo



benefico, in favore della Fondazione Bambino Gesù, in rappresentanza del Presidente Nazionale, ha partecipato il Gen. B. (GF) Mario De Nuntiis – Vicepresidente Nazionale Vicario, accompagnato dalla gentile consorte Dama Mauriziana Stefania Vittorini. La serata è stata particolarmente piacevole in quanto si è trattato non solo di esibizione della Banda dell'Esercito, ma di uno spettacolo a tutto tondo, arricchito da un famoso narratore, un celebre violinista, cantanti, ballerini che indossavano abbigliamento con il marchio Esercito.

### 29 aprile 2023 - L'Aquila

Giuramento degli Allievi Marescialli.

Nel suggestivo scenario della Piazza d'Armi della Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza, 1175 allievi marescialli frequentatori del 94° Corso "Dodecaneso II" hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana. La cerimonia è stata impreziosita dall'eccezionale presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e da numerose Autorità intervenute, oltre a migliaia di familiari degli allievi giunti da ogni parte del Paese. La cerimonia militare ha avuto inizio con la relazione del Comandante della Scuola, Gen. D. Cristiano Zaccagnini il

quale ha evidenziato ai giovani allievi che con il Giuramento ci si impegna solennemente "ad operare per l'assolvimento dei compiti istituzionali affidati alla Guardia di Finanza, con assoluta fedeltà alle Istituzioni Repubblicane". Prima del fatidico "Lo Giuro", il Ten. Col. Gianfranco Paglia, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ha portato ai "giurandi" il saluto del Gruppo dei Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare d'Italia. L'evento, già ricco di significati, è stato ulteriormente impreziosito dall'apposizione sulla Bandiera d'Istituto della Scuola, da parte del Capo dello Stato, della medaglia d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte, concessa dallo stesso Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Cultura, in occasione del centesimo anniversario dell'istituzione della Scuola. Anche il Comandante Generale del Corpo, Gen. C.A. Giuseppe Zafarana, ha sottolineato come la presenza del Presidente della Repubblica alla cerimonia di Giuramento ha costituito un "dono" per la Scuola tutta e soprattutto per gli allievi marescialli che in un giorno così importante, hanno avuto la possibilità di ammirare nel Capo dello Stato "l'espressione più alta e luminosa dello spirito di servizio, del senso del dovere e



dell'amor di Patria", valori che definiscono l'essenza stessa dell'impegno assunto con il Giuramento prestato. In conclusione della cerimonia militare, il sindaco di L'Aquila dott. Pierluigi Biondi, per suggellare il trentesimo anniversario della presenza della Scuola nel capoluogo abruzzese, ha consegnato al Comandante dell'Istituto la bandiera della città ed un attestato di benemerita per la collaborazione istituzionale rafforzata anno dopo anno.

Nell'occasione, la Banda del Corpo ha, come sempre, suonato impeccabilmente, anche e soprattutto, quando con le sue meravigliose note musicali ha accompagnato una bravissima appartenente alla Guardia di Finanza che ha cantato

"Gran Dio del ciel, del mare e della terra benedici la Guardia...". Il Gen. B. (GF) Mario De Nuntiis-Vicepresidente Nazionale Vicario è intervenuto con la gentile consorte Dama Mauriziana Stefania Vittorini ed, a margine della prestigiosa cerimonia, hanno posato insieme ad un esponente della Banda del Corpo in perfetta uniforme.

L'occasione è stata propizia per intraprendere opportuni contatti con Decorati Mauriziani del posto, per far crescere il Nastro Verde in Abruzzo, con l'auspicio di far nascere al più presto una locale Sezione del nostro meraviglioso sodalizio.

## 2 giugno 2023 - Roma

Il Nastro Verde alla Festa della Repubblica. Attività della Compagnia d'Onore di Assoarma.

Il Vicario Nazionale del Nastro Verde Gen. B. (GdF) Mario De Nuntiis ha partecipato anche quest'anno alla parata militare su via dei Fori Imperiali per le celebrazioni della Festa della Repubblica, inquadrato nella



Il Generale Mario De Nuntiis che, al centro della prima riga, penna bianca ed aquila sul cappello alpino, onorificenze e decorazioni sul petto, marcia orgoglioso di rappresentare i Decorati Mauriziani, di ogni ordine e grado, di tutte le Armi e Corpi iscritti al Nastro Verde.

Compagnia d'Onore di Assoarma.

## 5.6.2023-Roma

Festa dell'Arma dei Carabinieri



## 15 giugno 2023 - Lido di Ostia

Cerimonia di consegna della "Medaglia Mauriziana".

Il Comandante del Centro di Reclutamento, Gen. B. Germano Caramignoli ha presieduto la cerimonia di consegna delle "Medaglie Mauriziane" al merito dei dieci lustri di carriera militare, nei confronti del Ten. Col. Raffaele D'Angelo e del Lgt. C.S. Giorgio Marabello. Erano presenti il Col. Marco Carta Capo di Stato Maggiore del Centro, il Col. Marco Di Pierdomenico Capo Reparto Concorsi, il Ten. Col. Raffaele Laureti Capo Ufficio Personale, con la presenza di una rappresentanza della nostra Associazione.

Grato per il piacevole invito, in

rappresentanza del Nastro Verde, ha partecipato volentieri alla Cerimonia il Gen. B. (c.a.) Gdf Mario De Nuntiis - Vicepresidente Nazionale Vicario, con il Labaro Nazionale.



Dopo la cerimonia, il Gen. De Nuntiis, ringraziandolo per l'attenzione riservata al nostro sodalizio, ha consegnato al Gen. Caramignoli il Calendario Storico Nastro Verde 2023.

## 2 luglio 2023 - Roma

Santa Messa per il 30° anniversario dei Combattimenti di Mogadiscio – Check Point "Pasta". Presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri in ROMA, l'Ordinario Militare S. E. Santo Marciàno ha celebrato la Santa Messa per il 30° anniversario dei Combattimenti di Mogadiscio – Check Point "Pasta". Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Pietro Serino, ha invitato il Presidente



Nazionale A.D. Francesco Maria de Biase che, attesa la temporanea assenza da Roma, ha delegato a rappresentarlo il Vicario Nazionale.

Grato per l'invito rivolto al Nastro Verde, il Gen. B. (Gdf) Mario De Nuntiis - Vicepresidente Nazionale Vicario ha partecipato alla Santa Messa, con l'uniforme del sodalizio, completa di Medaglia Mauriziana a collare.

Al Ministro della Difesa Crosetto, all'Ordinario Militare ed ai Vertici delle Forze Armate e della Guardia di Finanza, il Gen. De Nuntiis ha portato i saluti dei Decorati Mauriziani iscritti al Nastro Verde, di ogni ordine e grado, di



tutte le Armi e Corpi.

Dopo la cerimonia religiosa il generale De Nuntiis ha posato per una foto ricordo con i militari che portavano il labaro dei Diavoli Neri della Folgore.

## SEZIONE PIEMONTE

### 2 Giugno 2023 - Torino

#### "FESTA DELLA REPUBBLICA"

Su invito del Comando Militare Esercito Piemonte -Torino, la Se-



zione Piemonte ha partecipato con Labaro, in Piazza Castello. alla cerimonia dell'alza Bandiera, presente il Vicepresidente -Segretario Sezione Piemonte -Mar. Magg. (A) (El) c.a. Michelotto Luigi e la Dama Mauriziana Salerno Maria.

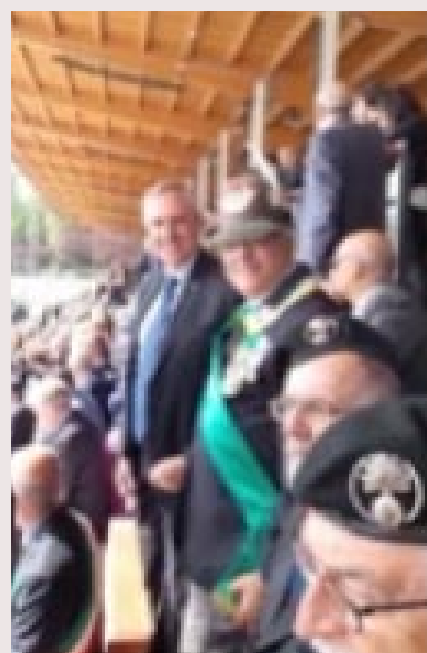
Luigi Michelotto

### 5 giugno 2023 - Torino

Cerimonia 209° Annuale di Fondazione Arma dei Carabinieri Si è svolto presso lo stadio Nebiolo - Parco Ruffini - Torino, la cerimonia della ricorrenza 209° Anniversario di fondazione Arma dei Carabinieri. Su invito del Comando Carabinieri Torino, ha

partecipato alla cerimonia in rappresentanza della Sezione Piemonte - Delegazione Liguria "Nastro Verde", il Presidente di Sezione Generale B. (GdF) Pietro Mandia.

Luigi Michelotto



## 9 giugno 2023 - La Spezia

Giornata della Marina Militare. Il Delegato Regione Liguria della Sezione Piemonte "NASTRO VERDE" Gen. B. (GdF) Gian-Raffaele Guariniello, alla Giornata della Marina con il Comandante Interregionale della Guardia di Finanza Gen. C. A. Fabrizio Cararini.

Luigi Michelotto



## 17 giugno 2023 - Torino

Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia-Sezione Pietro Micca.

Su invito del Presidente Sezione "Pietro Micca" di Torino, Bruno Neirotti (nostro socio) hanno partecipato, alcuni soci della Sezione Piemonte, tra cui il Vicepresidente Mar. Mag. "A" Michelotto Luigi (arma Trasmissioni) alla cerimonia di consegna della Bandiera al Costituito Nucleo Svizzero di Ginevra.



Il Nucleo Svizzero era accompagnato dal Cav. Dott. Giacomo Salemma (socio Maurizioano della sezione Valle d'Aosta). L'evento si è svolto presso il prestigioso Palazzo Pralormo sede del Circolo Unificato dell'Esercito. L'evento si è concluso un momento conviviale.

Luigi Michelotto

## 16 -18 Giugno 2023 - Torino "Con orgoglio nella Storia"

Queste parole sono state scelte per caratterizzare il XXXI Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia celebrato a Torino per i suoi cento anni di storia.

Dal 16 al 18 Giugno Torino ha accolto circa 2.000 Artiglieri in servizio e in congedo.

La città, che fu la prima Capitale d'Italia e che ospitò il primo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano. Un evento dal grande valore storico, istituzionale e civile.

Al raduno era presente la Bandiera dell'Arma d'Artiglieria e la Bandiera di Guerra del 185° Reggimento Artiglieria Paracadutisti "Folgore" e una rappresentanza di ufficiali della Scuola di Applicazione di Torino. Il Generale di Brigata Pierluigi Genta saluta, questo importante evento, in qualità di Presidente Nazionale dell'Associazione Artiglieri d'Italia. Domenica 18 alle 09,30 le Sezioni delle Associazioni Nazionali Artiglieri d'Italia con i Labari e le rappresentanze dell'Associazioni d'Arma hanno sfilato in parata.

La Sezione Piemonte "Nastro Verde" ha sfilato in parata con Labaro da Piazza San Carlo a Piazza Castello, dove alle 10,30 si è svolta la Cerimonia celebrativa del raduno e della festa dell'Arma d'Artiglieria.

All'evento hanno preso parte le alte autorità militari e civili.

Dopo lo schieramento dei Labari, dei reparti e delle Sezioni,

sono stati resi gli onori al Medagliere Nazionale e a tutte le Bandiere d'Arma. Alla fine della cerimonia, è stata consegnata la Stecca al Delegato dell'Associazione Artiglieri della Regione Friuli-Venezia-Giulia, per il successivo raduno Nazionale anno 2024. La Sezione "Nastro Verde" Piemonte, presente con Labaro, era rappresentata dai soci Mar. Mag. "A" (EI) Luigi Michelotto, Luogotenente (EI) DE BLASI Giovanni e le Dame Mauriziane Luciano Fusca' Maria Antonietta, Salerno Maria, Marina Bovio.

Luigi Michelotto

## 5 Luglio 2023 - Torino

Cerimonia consegna Medaglia Mauriziana presso il Comando Legione Carabinieri "Piemonte" e V.A.-Torino.

Il Comandante Interregionale Carabinieri "PASTRENGO" Milano, Gen. C.A. Gino Micale ha consegnato al personale in servizio ed in congedo di questo Comando Legione, l'insegna metallica dell'onorificenza Mauriziana. Presente alla cerimonia con Labaro di Sezione Piemonte - Delegazione Liguria in uniforme sociale: il Vicepresidente- segretario Mar. Magg. "A" (EI) Michelotto Luigi, il Consigliere di Sezione 1° Lgt. (AM) Tommaso Berardinelli, le Dame Mauriziane Luciano Fusca' Maria Antonietta, Salerno Maria, Marina Bovio. Al termine cerimonia, foto di gruppo nel cortile del Comando Carabinieri, con tutti i partecipanti presenti alla cerimonia, con il Comandante Interregionale cc "Pastrengo" Gen. C.A. Gino Micale.

Luigi Michelotto

## DELEGAZIONE LIGURIA

### 2 giugno 2023 - Genova Festa della Repubblica

La Delegazione Liguria ha partecipato alla Cerimonia del 77° an-



niversario della fondazione della Repubblica, nella piazza Matteotti di Genova. Alla Cerimonia, presieduta dal Prefetto di Genova, hanno partecipato le massime Autorità civili, militari e religiose della città, lo schieramento interforze, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, oltre a una nutrita presenza di cittadini. La Delegazione Liguria, intervenuta con Bandiera e ciarpa, è stata rappresentata dal Delegato Regionale Gen. B. (GdF) Gian-Raffaele Guariniello e dal Socio S. Ten. (GdF) Giuseppe Massaro.

Gian-Raffaele Guariniello

### 6.7.2023 - Genova

Carabinieri, consegnate le medaglie Mauriziane: 50 anni di carriera militare

Sono state consegnate giovedì 6 luglio 2023 le medaglie Mauriziane, prestigiosa onorificenza che viene conferita con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro della difesa, agli appartenenti alle forze

armate che hanno compiuto dieci lustri (50 anni) di carriera militare. Il generale di corpo d'armata Gino Micale, comandante interregionale Carabinieri 'Pastrengo' che ha giurisdizione sul territorio delle regioni del nord-ovest, ha fatto visita alla caserma 'Vittorio Veneto', sede del comando legione Carabinieri Liguria, dove è stato ricevuto dal comandante, il generale di divisione Maurizio Ferla.



Il prestigioso riconoscimento rappresenta l'attestazione del compimento di cinquant'anni di meritevole servizio militare, e viene concesso valutando particolari parametri. Tutte le autorità gerarchiche del militare destinatario, fino al comandante gene-



Delegazione Liguria, composta dal Delegato Regionale Gen. B. Gian-Raffaele Guariniello e dal Socio S. Ten. Giuseppe Massaro.

rale dell'arma dei Carabinieri, sono tenute a esprimere un parere sulla concessione della stessa. A tal fine, viene infatti esaminata tutta la documentazione matricolare e viene valutato se, oltre al possesso del requisito temporale, il comportamento dell'interessato sia da

considerarsi meritevole. Dal testo del disegno di legge del 1996 di estensione della medaglia Mauriziana agli appuntati dell'arma dei Carabinieri e del corpo della Guardia di Finanza, si legge la significativa descrizione: la medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare' istituita nel luglio 1839, testimonia sostanzialmente la riconoscenza del Paese verso coloro che hanno dedicato per così lungo periodo di tempo ogni loro attività al servizio esclusivo delle forze armate.

## SEZIONE LOMBARDIA

2.6.2023

### 77° Annuale di fondazione della repubblica

Nelle diverse città della Lombardia i soci hanno partecipato alle



relative cerimonie per il 77° annuale di fondazione della Repubblica.

Nelle foto la delegazione di Legnano, formata dal Gen. B. (Bers) Giovanni Campopiano, dal socio Ad Honorem Maresciallo (CC) Michele Paffumi e dall'alfiere S. Ten. (CC) Claudio Adami.



Il Nucleo ANNV di Milano con il responsabile Consigliere Ten. Col. (CC) Fernando Sollazzo e l'alfiere M.M. "A" s. UPS (CC) Crescenzo DEL MONTE.



## Maggio - giugno 2023 – Raccolta fondi per l'alluvione in Emilia Romagna

A seguito della catastrofica alluvione avvenuta in Emilia Romagna il 19 maggio u.s., su input della Presidenza Nazionale, questa Sezione ha promosso fra i propri soci una raccolta fondi da destinare a quelle popolazioni disastrose raccogliendo in breve tempo, la somma di € 750,00.



Come da disposizioni presidenziali, detta somma è stata consegnata il 23 giugno successivo mediante bonifico bancario, alla ANNV Sezione Emilia Romagna, per il suo migliore e mirato utilizzo.

## 4.7.2023 – Milano

Consegna di Medaglia Mauriziana ai CC Lombardi.

Il 4 luglio 2023 in Milano nel nuovo salone delle conferenze della caserma Carabinieri "Montebello", il Comandante Interregionale Carabinieri Pastrengo, Gen. C.A. Gino Micale, ha solennemente consegnato la Medaglia Mauriziana ai "neo insigniti" della Regione Lombardia, in una atmosfera austera e raccolta, nobilitata dalle intense parole pronunciate dal Comandante, in pari tempo resa festosa, da tante "mauriziane" con figli e qualche nipote.

Presente una nostra folta delegazione composta, dal Coordinatore Interregionale per l'Italia Nordoccidentale e Presidente della Sezione Lombardia Gen. B. (GdF) Gianni Degaudenz, dal



Vice Presidente Gen. D. (CC) Emanuele Garelli, dal segretario sezionale S. Ten. (CC) Claudio Adami, dal Consigliere aggiunto di Sezione Geom. Mario Re, dai soci effettivi Lgt. (CC) Giulio Fellingine, e Mar. Magg "A" s. UPS (CC) Crescenzo Del Monte e dall'alfiere il socio simpatizzante Carlo Venegoni.

Al termine della cerimonia, da parte di questa Segreteria è stata consegnata ai neo insigniti, una lettera contenente la presentazione della nostra associazione nonché il modulo di iscrizione al sodalizio.

## 04.07.2023 – Milano

Presso la Sede dell'Istituto Nazionale per la Guardia D'onore alle Reali Tombe del Pantheon – Delegazione di Milano e Lodi che ospita provvisoriamente sia il nostro Nucleo ANNV Milano che l'Associazione Nazionale Cavalieri della Repubblica Italiana (A.N.C.R.I.) Sezione di Milano, il nostro socio effettivo Gen. B. (CC) Alberto BELLOTTI in qualità di Presidente dell'A.N.C.R.I., ha consegnato ufficialmente la





tessera di quel prestigioso sodalizio al nostro Presidente Gen. B. (GdF) Gianni Degaudenz ed ai soci effettivi Mauriziani Lgt. (CC) Francesco Ciranna (Presidente A.N.C. Ugolini di Milano) e al consigliere Lgt. C.S. (GdF) Francesco FOCONE.

Presenti alla cerimonia il Responsabile del Nucleo ANNV Milano e consigliere Ten. Col. (CC) Fernando Sollazzo, il segretario sezione S. Ten. (CC) Claudio Adami ed i soci effettivi Lgt. (CC) Giulio Fellingine ed il Mar. Magg. "A" s. UPS (CC) Crescenzo Del Monte.

## SEZIONE VERONA

**17.6.2023-Verona**

**La consegna delle medaglie di fedeltà ai soci della sezione di Verona.**

Il "saluto" reciproco prima delle vacanze estive è stato unito alla consegna degli Attestati e delle Medaglie di Fedeltà associativa. Si è trattato di un pomeriggio



dedicato, per una prima parte, alla visita al Museo del VI Alpini e a quello del Forte Rudolph 1860-1945, presso il Forte noto – con la denominazione italiana – come "Forte Lugagnano". La seconda parte del pomeriggio è stata incentrata sulla consegna dei Diplomi e delle Medaglie di Fedeltà associativa ai Soci Gen.



B. Luciano RAPANÀ, 1° Lgt. Pietro BRUNI e Mar. Magg. "A" Giovanni FORNICOLA.

A seguire, un momento di convivialità con l'ottima cena preparata dalla Associazione Marinai, negli spazi della loro Sede a Forte Lugagnano.

## SEZIONE VENETO

**15 – 17 maggio 2023**

Servizio di Volontariato in Emilia Romagna a seguito dell'alluvione.

Il nostro Socio Speciale Mar. Ord. (CC) Guido Bordignon ha prestato per ben due volte il suo contributo come volontario nelle aree colpite dall'alluvione in Emilia Romagna.

A dimostrazione dell'attività svolta dal Mar. Bordignon, si unisce il testo del Sindaco del Comune Pove del Grappa (VI), località di residenza del Socio speciale della Sezione Veneto.

**"28 giugno 2023 – Pove del Grappa**

Aiuto da parte dei cittadini di Pove del Grappa dopo l'alluvione, 30 i volontari che hanno partecipato alle uscite in Emilia Romagna.

Dopo gli eventi catastrofici verificatosi in Emilia Romagna nel maggio scorso, con 350 milioni di metri cubi d'acqua caduti la portata dei fiumi si è ingrossata a tal punto da aver coinvolto ben 100 Comuni nelle esondazioni e nelle frane di questo disastro. Sono stati 23 i fiumi e corsi d'acqua che hanno eroso argini, ponti e strade provocando morti, feriti e migliaia di sfollati.

Alla luce di tali eventi, l'Amministrazione comunale di Pove del Grappa ha organizzato una raccolta alimentare da destinare ai territori maggiormente colpiti, tenutasi presso il Municipio del Comune di Pove del Grappa in data 22 maggio; in aggiunta, sono state allestite due uscite a sostegno della popolazione afflitta dall'alluvione, una presso il Comune di Castel Bolognese (RA) in data 23 maggio, e una a Faenza in data 3 giugno.

In totale hanno operato oltre 30 volontari provenienti dal territorio comunale, nonché il Maresciallo ordinario dei carabinieri Bordignon Cav. Guido, membro direttivo dell'ANC di Romano d'Ezzelino (VI).

Alla buona riuscita dell'iniziativa hanno infine partecipato i dipendenti del Comune di Pove del Grappa e i cittadini dell'intero comprensorio del Bassanese.

Il Sindaco Francesco Dalmonte ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita delle iniziative".

Di seguito alcune foto dell'intervento del Mar. Bordignon insieme ad altri volontari di Pove del Grappa.



## 19 giugno 2023-Padova

Presso la sede del Comando provinciale dei Carabinieri di Rissmondo a Padova, il Comandante Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto" Generale di Corpo d'Armata Maurizio Stefanizzi, ha consegnato a 24 militari dell'Arma, in servizio ed in congedo, la Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare. Nella circostanza, il generale di Corpo d'Arma Stefanizzi, accolto dal Comandante della legione "Veneto" generale di Divisione Giuseppe Spina, ha sottolineato l'elevato valore mo-



rale dell'onorificenza, riconoscendo ai premiati il possesso di non comuni doti professionali, ringraziandoli per l'abnegazione e il grande spirito di sacrificio che hanno dimostrato durante l'intera carriera.

Alla cerimonia, particolarmente sentita e compartecipata, è intervenuto il Coordinatore dell'Area Nord Est Gen. C.A. Antonio COSMA ed il Luogotenente Adolfo FANTON, accompagnato dal S. Ten. Giuseppe DERITO con il Labaro della delegazione Nastro Verde di Padova.

## SEZIONE ROMA LAZIO

### 2 giugno 2023-Roma

Partecipazione alla Festa della Repubblica.

Anche quest'anno, il Nastro Verde ha partecipato alla Sfilata del 2 giugno, che si è svolta alla presenza del Capo dello Stato, Sen. Sergio Mattarella e delle Alte Cariche Istituzionali.

Come da tradizione consolidata, il Nastro Verde è stato rappresentato dalla Sezione di Roma in due settori, sia partecipando alla sfilata della Compagnia di Assoarma, dove siamo stati rappresentati, come da consuetudine pluriennale, dal Vice Presidente Nazionale Vicario Gen. B.





(GdF) Mario de Nuntis, sia alla sfilata dei Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, che hanno defilato a bordo di VM.

Quest'anno, per caso fortuito, la sfilata dei labari è stata aperta proprio dal Nastro Verde, al centro della prima riga di VM.

Il Labaro della Sezione di Roma era scortato, come da tradizione pluriennale, dal Vice Presidente Nazionale e Presidente della Sezione di Roma, C. Amm. Alberto Trampus, dal Vice Presidente di Sezione Col. (AM) Luciano Casani e dal Socio Benemerito, dr. Marco Marcelli.

#### 4 maggio 2023-Roma

Consegna delle Medaglie Mauriziane al Comando Reparti Speciali della Guardia di Finanza



Nella caserma GdF "Tenente Colonnello Vittorio Galliano si è svolta la cerimonia di consegna delle Medaglie Mauriziane a 30 Ufficiali e Sottufficiali del Corpo. La Sezione ANNV di Roma e Lazio era presente con il labaro scortato dal Vice Presidente di Sezione Col. Luciano Casani ed il Consigliere di Sezione, nonché Membro del Collegio dei Revisori dei Conti Nazionale Gen.B. (El) Gabriele Felli.

#### Ricordi di un socio simpatizante: "coincidenze giovanili" .... col Nastro Verde.

di Nicola Attolino

Sono nato a Taranto circa un mese prima del noto triste attacco - da parte di una squadriglia aerea nemica - a navi della nostra Marina Militare, alla fonda nella Rada di Mar Grande (notte 11/12 novembre 1940).

La mia abitazione aveva l'affaccio proprio su quella Rada, a pochi passi dal Castello Aragonese: quel mare, con all'orizzonte le due isole Cheradi di San



Pietro e San Paolo quali "cornici naturali", ho "mirato" ed ammirato per tutta la mia infanzia. Negli anni '50 frequentai il Collegio per Orfani di Guerra "Aldo Fiorini" (in ricordo dell'eroico Sottotenente Bersagliere della Div. Centauro, caduto nel novembre '40 sul fronte greco). Il Collegio era distante circa sei chilometri da Lecce, dove ogni mattina mi recavo in "corriera" per raggiungere la scuola pubblica (la Media "Quinto Ennio"...



il Liceo "Giuseppe Palmieri"): esso mi temprò il carattere, vivendo in una comunità in cui era fondamentale il rispetto delle regole e dell'ordine nonché il confronto responsabile nello studio. Il sabato sera, di solito, ci si recava nel vicino comune di Monteroni di Lecce per assistere alla proiezione di film: certo, non avrei mai immaginato che - dopo tantissimi anni, accolto quale socio "simpatizzante" nel prestigioso sodalizio del "Nastro Verde" ed avendone letto alcuni spunti storici - proprio Monteroni avesse dato i natali, nel novembre 1905, a colui che sarebbe stato il promotore e fondatore della nostra Associazione: il Maresciallo Maggiore dell'Esercito Cav. Uff. Gaetano Ma-



rini, Primo Segretario e Commissario Straordinario. Ulteriori "coincidenze":

- il primo documento è del luglio '71, quando il Marini ed altri 13 decorati di Medaglia Mauriziana si recarono a Lecce per la conferma notarile e legale della Costituzione dell'Associazione e con l'indicazione della sede provvisoria sempre "in quel di Monteroni";
- fra le prime Sezioni che iniziarono ad operare, da considerarsi "storiche", ricordiamo la Pluriregionale Calabria e Puglia con sede proprio nella città di Taranto;

- nel '74 viene eletto Presidente Nazionale l'Ammiraglio Alberto Cuomo (già Presidente della Sezione di Taranto, presso la cui sede, l'anno successivo, verrà spostata la Presidenza Nazionale). Sotto tale Presidenza si pervenne alla registrazione notarile del nuovo Statuto e del relativo Regolamento di Attuazione: fino ad allora, gli adempimenti dell'Associazione erano stati regolati ispirandosi al Codice Civile ed "in primis" all'etica comportamentale di tutti i militari, i quali vi si attenevano per intima convinzione!

Una breve digressione sulla mia vita lavorativa iniziata allorché, ventunenne, varcai a Roma i cancelli del Ministero della Marina: vi prendevo servizio quale tecnico disegnatore navale, previo pubblico concorso.

Dopo qualche anno, sempre con la medesima qualifica, prestai servizio presso l'Arsenale di Taranto, dai più considerato una "istituzione" della Marina Militare!



Ricordo con nostalgia le mie "uscite in mare su una motocannoniera classe "490" per verificare condizioni di stabilità in navigazione, proprio su quello specchio di mare che avevo "mirato" da fanciullo..... e quando redassi alcuni calcoli relativi al varo del mezzo da sbarco "Quarto" (del marzo '67), alla presenza del Ministro della Difesa pro-tempore. Da lì a breve, sempre a seguito di pubblico



concorso, sarei entrato a far parte dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, una grande "famiglia" quale l'ho sempre considerata; ancor più, da ultimo, in occasione del recente viaggio - straordinario e memorabile nell'animo di tutti noi - del Treno del Milite Ignoto.

Al riguardo, il Prof. Paolo Galantini, referente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia per la Liguria, nel ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione dello storico evento, ha citato, fra i tanti, proprio quei 270 ferrovieri preposti alla conduzione del convoglio e coordinati, in particolare, dalla Direzione Generale della "Fondazione Ferrovie dello Stato": evento che non può non inorgogliarmi quale ex ferroviere ed attuale "simpatizzante" della nostra prestigiosa Associazione.

Vogliamo ricordare, altresì, il "connubio" Difesa/Ferrovie dello Stato in merito alla operatività professionale del Reggi-



mento Genio Ferrovieri, profusa nell'assolvimento di compiti vari: dagli interventi infrastrutturali alla conduzione di convogli e gestione di impianti ferroviari.

## SEZIONE BARI

### 5 maggio 2023 - Grottaglie

Oltre 40 soci della Sezione Nastro Verde di Bari guidata dal Presidente C.A. Michele DAMMICCO e dal Segretario Lgt. Antonio MORO ha visitato la Base Aeromobili M.M. di Grottaglie. Erano inoltre presenti i soci Generale Pietro LATORRE Presidente Ass. Paracadutisti, il Presidente ANSI Dott. Raffaele CURCI, il Presidente ANUA Col. Giovanni Dott. GRAVINA, il Generale di Brigata Saverio LANGIANESE Presidente UNUCI, il Generale di Divisione (CC) già Comandante dei Carabinieri Forestali della Regione Puglia Il Comandante della Base, Capitano di Vascello Ivan Leonardo PAGLIARA con grande disponibilità ha accompagnato con grande affabilità tutti i visitatori nella visita della Base.

E' stata donata una targa al Comandante che ha ricambiato donando un crest. Un particolare apprezzamento è stato espresso al Comandante PAGLIARA che ha ricoperto un ruolo importante nella comunità locale della città di Grottaglie quale protagonista di brillanti iniziative a favore di bambini ricoverati nel Reparto Oncologico dell'Ospedale SS. Annunziata di Taranto.

E' stata molto apprezzata la vi-



sita alla sala storica ricca di una immensa collezione di cimeli unici rappresentanti le vicende eroiche di storia della nostra Aviazione Navale. Dopo una sosta conviviale presso un ristorante cittadino, una visita guidata nel centro storico ha concluso la bella ed interessante giornata.



### 14 maggio 2023 - Bari

In occasione della festività di San Nicola si è svolta una solenne cerimonia nella maestosa Basilica dedicata al Santo.

La Basilica di San Nicola, nel cuore di Bari Vecchia, è l'esempio più significativo di architettura del romanico pugliese, costruita a partire dal 1087, anno in cui fu donata dal Vescovo URSONE della Corte del Catapano. San Nicola di MYRA, che da secoli riposa in questa Basilica Pontificia, è uno dei santi maggiormente venerati fra i Cristiani Ortodossi ed è venerato in tutto il mondo.

La Santa Messa è stata officiata dal Priore della Basilica, Padre Giovanni DISTANTE, unitamente a Don Franco LANZOLLA Cappellano del Porto di Bari.

La massima autorità presente in Basilica era rappresentata dal C.A. Vincenzo LEONE Direttore Marittimo della Puglia e della



Basilicata Jonica, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Bari.

Per il Nastro Verde erano presenti il Presidente C.A. Michele DAMMICCO con il Segretario Lgt. Antonio MORO, i soci Ammiragli Angelo DINARELLI, Lorenzo SACCOTELLI, Luigi LEOTTA e il 1° Luogotenente Domenico MUOLO in servizio presso la Capitaneria di Porto di Bari.

Per l'Associazione Marinai erano presenti con il Presidente C.A. Luigi LARICCHIA, il Presidente Emerito Dott. Pasquale Bruno TRIZIO e numerosi marinai in divisa sociale.

Al termine della cerimonia l'Ammiraglio LEONE, unitamente al Presidente dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Dott. Ugo PATRONI GRIFFI hanno rivolto un messaggio augurale a tutti i presenti ricordando l'antica amicizia che lega San Nicola a tutti i marinai.

C.A. Michele DAMMICCO

## 22 maggio 2023 - Bari

Presso il Comando Legione Carabinieri Bari, alla presenza del Comandante Generale di Divisione Stefano SPAGNOL sono state consegnate le medaglie Mauriziane a 15 carabinieri, fra Ufficiali e Sottufficiali fra cui il nostro socio 1° Lgt. Donato SUMMA.

Alla cerimonia era presente anche il Capo Ufficio Logistico



della Legione Col. Saverio LOMBARDI, il Presidente della Sezione Bari C.A. Michele DAMMICCO con labaro ed alfiere Lgt. Antonio MORO e il socio Tenente (CC) Antonio POVIA. E' stata illustrata ai presenti e numerosi familiari la storia della Medaglia Mauriziana concludendo così la solenne Cerimonia con un "Vin donner".

C.A. Michele DAMMICCO

## 15 maggio 2023 - Bari

Il socio 1° Lgt. (El) Nicola LORUSSO ha rappresentato la Sezione di Bari alla solenne cerimonia per le Reali Tombe al Pantheon svoltasi presso la chiesa di San Francesco.

E' una antica associazione com-



battentistica e d'Arma nata nel 1878 e fornisce il servizio di guardia alle reali tombe del PANTHEON mantenendo viva la memoria legata alla Casa Savoia e al Risorgimento.

Il Presidente, C.A. (CP) Ugo d'ATRI rieletto per acclamazione il 2 aprile 2022 e resterà in carico sino al 18 gennaio 2024. Ha comandato i porti di Barletta e Molfetta.

## 24 maggio 2023 - Barletta

Nella sala riunioni del Palazzo di Governo è stato presentato il libro " L'INFAME LEGGE, L'ORIGINE DELLA CAMORRA IN PUGLIA" di Stefano DE CAROLIS, un volume frutto di un lavoro



certosino consultando migliaia di documenti dell'Archivio di Stato di Trani e Bari.

L'opera che gode della prefazione del Dott. Giuseppe VOLPE, già Procuratore Distrettuale Antimafia di Bari, BAT e Foggia si qualifica come grimaldello indispensabile per interpretare la nascita e l'evoluzione della malavita organizzata nel territorio Pugliese.

Stefano DE CAROLIS è un Sottufficiale dei Carabinieri, ricercatore storico, cultore di Storia Patria e giornalista, specializzato nella tutela e salvaguardia del patrimonio culturale nazionale presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del MI-BACT di Roma, già in servizio presso il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

La presentazione del libro è stata introdotta dai saluti istituzionali del Prefetto di Barletta, Andria, Trani, Rosanna RIFLESSO e del Vicario del Questore della BAT Diego TROTTA.

Sono intervenuti con DE CAROLIS il Dott. Giuseppe VOLPE, il Procuratore Capo del Tribunale di Trani Renato NITTI, autorità civili e militari e la Sezione ANNV di Bari con il Presidente C.A. Michele DAMMICCO, il socio 1° Lgt (CC) Donato SUMMA e l'Aiutante (CP) Antonio MORO. L'incontro è stato moderato dal Direttore di TG NORBA Vincenzo MAGISTA'.

C.A. Michele DAMMICCO

## 1 giugno 2023 - Gioia del Colle

Open day – Aeronautica Militare  
Gli ideali ed i valori, i protagoni-

sti e gli eventi legati alla nascita della nostra Aeronautica Militare non possono passare inosservati e la nascita dell'OPEN DAY è stato organizzato per commemorare il Centenario della nostra Aviazione Militare.

Il Colonnello Pilota Massimiliano POMIATO, Comandante del 36° Stormo Caccia di Gioia del Colle, ha invitato la nostra Sezione a partecipare alla cerimonia dell'alzabandiera unitamente a tutte le donne e uomini del 36° Stormo, scolaresche e altre Associazioni d'Arma.

Sono stati consegnati attestati di anzianità al personale civile per 20 anni medaglia di bronzo e medaglia d'Oro per 4. Per il Nastro Verde di Bari erano presenti l'Aiutante Antonio MORO, l'Apuntato (CC) Francesco DAMMICCO e il 1° Luogotenente C.S. (CC) Donato SUMMA.

Aerei ed elicotteri hanno sorvolato il campo chiudendo così una fantastica giornata con grande soddisfazione del pubblico presente.

C.A. Michele DAMMICCO

## **2 giugno 2023 - Bari Festa della Repubblica**

L'anniversario della nostra Repubblica è stata una occasione per ricordare i sacrifici sopportati dai nostri predecessori e in particolare dei 75.000 nostri militari caduti in guerra e raccolti nel nostro Sacrario dei Caduti d'Oltremare. La nostra Repubblica è nata grazie anche al loro sacrificio come è stato ricordato dal messaggio del Ministro della Difesa Crosetto letto dal Comandante del Presidio Militare di Bari Generale S.A. Frigerio.

Prima dell'arrivo sul Lungomare di Bari il Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute Marcello Gemmato, unitamente al Generale Frigerio ha deposto una corona al nostro Sacrario e



quindi si è proceduto all'alza bandiera creando uno spettacolo suggestivo e maestoso allo stesso tempo mentre la banda dell'Aeronautica Militare intonava l'inno nazionale.

Hanno preso poi la parola il Prefetto di Bari Dott.ssa Antonia Bellomo e il Governatore della Puglia Michele Emiliano ricordando ed evidenziando i valori della nostra Repubblica.

Hanno partecipato alla solenne cerimonia il Presidente della Sezione Bari C.A. Michele DAMMICCO, l'Alfiere con Labaro Aiutante (CP) Antonio MORO unitamente al rappresentante dei soci simpatizzanti Carabinieri Francesco DAMMICCO e numerose rappresentanze delle varie Associazioni d'Arma.

C.A. Michele DAMMICCO

## **5 giugno 2023 - Bari**

Anche a Bari è stato festeggiato il 209° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. La cerimonia si è tenuta in Piazza del Ferrarese alla presenza delle più alte cariche istituzionali. Erano presenti uno schieramento composto dalla Bandiera di Guerra dell'11° Reggimento Carabinieri Puglia, la Fanfara della Brigata Meccanizzata Pinerolo e un reparto in armi in 3 compagnie in



rappresentanza delle varie componenti operanti sul territorio di Bari.

Nel corso della cerimonia sono stati conferiti riconoscimenti a numerosi Ufficiali e Sottufficiali dell'Arma che si sono distinti nel compimento delle loro quotidiane attività istituzionali. Presente una rappresentanza di alunni della Scuola Media "Amedeo d'Aosta" di Bari che si è esibita con varietà musicali.

L'arma istituita il 13 luglio 1848 da Vittorio Emanuele I° celebra la sua festa il 5 giugno in occasione della rievocazione della concessione della 1<sup>a</sup> Medaglia d'Oro alla bandiera di guerra.

Molte le Associazioni d'Arma presenti con i propri labari. Per il Nastro Verde erano presenti il Presidente C.A. Michele DAMMICCO, l'Aiutante (CP) Antonio MORO e il Carabiniere Francesco DAMMICCO.

## **7 giugno 2023 - Bari**

Il Comando Interregionale Italia Meridionale della Guardia di Finanza di Napoli ha invitato la Sezione NASTRO VERDE di Bari alla cerimonia di consegna della Medaglie Mauriziane a 40 fra Ufficiali e Sottufficiali della Legione di BARI.

E' intervenuto il Comandante In-



terregionale Generale C.A. Michele CARBONE, il Gen. Div. Fabrizio TOSCANO, Comandante Regionale della Guardia di Finanza della Puglia e il Comandante della Legione Allievi Gen. Div. Giuseppe GERLI.

Per la Sezione Nastro Verde di BARI erano presenti il Presidente C.A. Michele DAMMICCO con alfiere e labaro a cura dell'Aiutante (GC) Antonio MORO e il socio 1° Lgt C.S. (CC) Donato SUMMA.

Nell'occasione i neo insigniti sono stati invitati a visitare la nostra sede e dopo la foto ricordo con il Comandante Interregionale scambio di cordiali saluti.

C.A. Michele DAMMICCO

## 9 giugno 2023 - Bari

Il Presidente della Sezione Nastro Verde di Bari C.A. Michele DAMMICCO, unitamente ai soci Mauriziani 1° Lgt. CS (CC) Michele LONGO, Presidente ANC di S. Giovanni Rotondo e al 1° Lgt. (MM) Martino TROPIANO, Presidente Gruppo ANMI di Monopoli, su invito del Senatore Antonio DE POLI è intervenuto al 74° anniversario della Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche unitamente alla delegazione PUGLIA guidata dal Grande Ufficiale Dott. Luigi MONNO, Presidente Regionale ANIOC e dall'Ammiraglio DAMMICCO, Delegato ANIOC della Città Metropolitana di BARI.

Dopo la S. Messa officiata nella maestosa Chiesa di Sant'IVO, i soci ANIOC sono stati ricevuti a PALAZZO MADAMA dal Sena-

tore Antonio DE POLI, Questore del Senato e Presidente ANIOC e dal Segretario Generale ANIOC Conte Maurizio MONZANI.

Dopo una visita dell'antico palazzo seicentesco, già dei Medici e sede della Polizia Pontificia (il palazzo si chiama appunto Madama in quanto in quei tempi la Polizia era soprannominata "la madama"....) è seguito il pranzo nella buvette del Senato.

Successivamente, in sala KOCH il Presidente Senatore DE POLI ha introdotto i lavori del Convegno, "ONORIFICENZE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA (OMRI)": VALORI E IMPEGNO PER LA NAZIONE.

Sono intervenuti il CONTE MAURIZIO MONZANI Segretario Generale ANIOC, il Dott. Enrico PASSARO già Capo Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo MANTOVANO.

L'ANIOC riunisce i cittadini insigniti delle OMRI, cittadini che si sono distinti nelle varie attività sociali nel lavoro, arte, cultura e volontariato distinguendosi positivamente diventando un esempio per gli altri e per la Nazione. Il sottosegretario MANTOVANO ha ringraziato gli insigniti presenti per il lavoro svolto "perché rappresentate il volto migliore, quello più bello della nostra meravigliosa Nazione" invitando tutti a trasmettere questo "BAGLIO DI VALORI" per la vita e la crescita di tutti.

A chiusura della manifestazione è stato consegnato un attestato di partecipazione e una pubblicazione contenente il testo della COSTITUZIONE della Repubblica Italiana nel testo vigente, risultante da quello pubblicato nell'edizione straordinaria della GAZZETTA UFFICIALE n. 298 del 27 dicembre 1947 e da tutte

le modificazioni introdotte dalle leggi Costituzionali successive.

C.A. Michele DAMMICCO

## 22 giugno 2023 - Bari

E' stata formalizzata la richiesta del Dott. Luigi Monno di aderire all'Associazione Nazionale Nastro Verde Sezione Bari quale Socio " SIMPATIZZANTE " .

Il dott. Monno fu insignito dell'Onorificenza OMRI di Comendatore in deroga, direttamente a tale ambito riconoscimento con DPR del 02 giugno 1996 e successivamente insignito dell'Onorificenza di Grande Ufficiale con DPR del 02 giugno 2007: è in corso con parere favorevole del Prefetto di Bari l'istruttoria per ambire al Cavaliere di Gran Croce.

Ha prestato servizio per 40 anni presso un Istituto bancario interregionale pugliese con attribuzione di responsabilità crescenti sino a congedarsi con il grado di Dirigente.

Ha gestito oltre 500 risorse nella sua carriera e nell'ultimo incarico di Direttore del Centro Servizi del gruppo bancario ha coordinato direttamente 160 colleghi. E' Delegato Regionale della Puglia dell'A.N.I.O.C. Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche e con oltre 4000 voti – ndr il secondo più suffragato in Italia - è stato rieletto per il triennio 2022 – 2025 Consigliere Nazionale della medesima Associazione.

C.A. Michele DAMMICCO

## "I MARTIRI DI CEFALONIA – DIVISIONE ACQUI"

Seguito accurata ricerca presso il Ministero della Difesa Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti Direzione Storico – Statistica il 23 maggio 2019 il Direttore Col. AArnn Maurizio Masi riscontrando la mail del 3 dicembre 2018 del ns nuovo

Socio – Sezione Interprovinciale di Bari - Gr. Uff. Comm. Luigi Antonio Monno comunica che “agli atti di questo Commissariato Generale, il Sottotenente Antonio MONNO, effettivo al 317° Reggimento Fanteria della Divisione Acqui risulta essere stato fatto prigioniero dalla truppe tedesche e fucilato il 21 settembre 1943 nell’isola di CEFALONIA ( Grecia ), come indicato nell’ Atto di morte.”

Il 3 settembre 1943 fu siglato segretamente l’armistizio di Cassibile tra il Generale Castellano, incaricato dal Maresciallo Badoglio nominato Capo del Governo dal Re Vittorio Emanuele III dopo il 25 luglio 1943 e il suo pari grado americano Eisenhower : l’armistizio fu reso pubblico 5 giorni dopo. Alle 19.45 dell’8 settembre il Maresciallo Badoglio lesse ai microfoni dell’EIAR antesignana della Rai il suo proclama. Seguito di questo armistizio a nessuno fu chiaro che cosa si dovesse fare, la situazione militare era disastrosa i primi a pagarne le conseguenze furono i soldati ed in particolar modo quelli che operavano in zone ove la comunicazione era tardiva e/o inesistente come in Grecia. A Cefalonia i militari italiani si ritrovavano le stesse persone amiche del giorno prima ovvero i soldati tedeschi, nemiche il giorno dopo l’08 settembre. L’armistizio sancì il disimpegno dell’Italia dall’alleanza con la Germania nazista e l’inizio della campagna d’Italia e della Resistenza nella guerra di liberazione italiana contro il nazifascismo. Dal Comando Generale tedesco questo “tradimento” così interpretato (ai posteri l’ardua sentenza) arrivò l’ordine di fucilare tutti i militari italiani.

Antefatto : nel giugno 1941 gli italiani occuparono l’isola di Cefalonia che era considerata una potente avansubstruttura difensiva

del lembo sud – occidentale della penisola balcanica. Gli italiani erano presenti con un contingente di 11.000 uomini di cui 525 Ufficiali fra i quali il S.T Antonio MONNO. A rinforzare tale presidio si trovava nell’isola anche un contingente tedesco della forza di circa 2000 uomini. Dopo l’Armistizio, in mancanza di ordini superiori ben precisi, il Generale Gandin – Comandante della Divisione Acqui tentò inutilmente di trattare con i tedeschi per evitare rappresaglie. Dal 13 al 26 settembre 1943 venne scritta quella dolorosa pagina di storia che vide la Divisione Acqui tragica protagonista di un brutale massacro. Coloro che non morirono durante i combattimenti e le successive fucilazioni, non trovarono miglior sorte in quanto due motonavi, giunte per condurli prigionieri nel continente, finirono in una zona minata ed affondarono nella baia di Lixsuri. Nel 1952 il Commissariato Generale ha iniziato le operazioni di ricerca ed identificazione delle Spoglie dei Caduti nell’isola di Cefalonia. Queste si sono presentate subito molto difficili in quanto numerose Salme erano state bruciate o sepolte in grandi fosse comuni od in cavità naturali altre, restituite dal mare dopo il naufragio, furono frettolosamente sepolte senza alcun segno di riconoscimento. Alla fine delle predette operazioni sono stati recuperati i Resti mortali di 2233 Caduti, di cui solo 245 identificati. Nei mesi di marzo e settembre 1953 tutte le Spoglie recuperate vennero traslate in Patria. La maggior parte dei Caduti ( 1988 Ignoti e 120 noti ) sono inumati definitivamente nel Sacrario dei Caduti d’Oltremare di Bari, mentre 125 Caduti noti sono stati richiesti e consegnati ai congiunti. In prossimità del luogo ove è avvenuto

l’eccidio, in memoria del massacro della Divisione Acqui, nel 1979 è stata portata a termine la costruzione del Monumento Ricordo ai Caduti Italiani a Cefalonia. Tale manufatto è stato realizzato in prossimità di Punta San Teodoro, località ove avvenne l’eccidio, a circa 1 km da Argostoli ; il 01 marzo 2001 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si recò in visita ufficiale a detto mausoleo. Il S. Tenente Antonio MONNO nacque a Bari il 01 gennaio 1921 da Saverio e Grazia Angiuli, studente universitario. Matricola n. 20690 del D.M. di Bari. Chiamato alle armi il 28 febbraio 1941 ed inviato all’11° Reggimento Bersaglieri Ciclisti in Gravina di Puglia, il 3 aprile 1941 veniva aggregato al 6° Bersaglieri in Bologna per frequentare il corso di mesi tre conseguendo la nomina di Sergente. Il 31 agosto 1941 era ammesso al Corso Allievi Ufficiali di Complemento. Il 22 maggio 1942 riceveva la nomina a Sottotenente ed inviato al 18° Reggimento di Fanteria Divisionale: quindi comandato a Cefalonia.

Il 21 settembre 1943 venne fucilato dai tedeschi nel Vallone di Santa Barbara. Al Museo Storico di Argostoli risulta inquadrato nel 3° Battaglione del 317° Reggimento Fanteria.

Il suo nome si aggiunge a quelli degli altri eroi della nostra amata Patria che hanno dato alla guerra del riscatto d’Italia il crisma del loro sangue. Aveva ventidue anni ma la giovane età non gli offuscò la chiara visione della via del dovere, non turbò la serenità del suo animo cosciente quando egli mosse, senza rimpiangere il dovere compiuto e dopo aver affidato al Cappellano l’estremo saluto per la sua mamma, verso il muro della morte. Il Sacrificio degli italiani di Cefalonia della

Divisione Acqui in questa tragica e lontana atmosfera di leggenda rivive con il nome di ciascuno di coloro che caddero per aver servito l'Italia.

La Famiglia Monno, antichissima Famiglia di industriali del ferro baresi, annovera quindi un Martire. Il ns nuovo Socio Luigi Antonio Monno, nipote diretto del Martire in quanto fratello del Padre e del quale porta il nome, ha ritenuto di portare a ns conoscenza tale testimonianza con il "conforto della convinzione che mai potrà venire meno la riconoscenza e la memoria verso chi ha donato la vita per la Patria".

## PER NOTIZIA

Presso l'Ateneo di Bari "Università degli Studi Aldo Moro" ingresso principale di Piazza Umberto vi è una lapide che ricorda gli studenti universitari caduti in guerra dopo aver risposto al richiamo della Patria: fra gli altri nominativi, il S. Tenente Luigi CERRONE che immolò la sua vita.

L'universitario Rag. Luigi CERRONE, figliuolo amatissimo dell'eroico mutilato della grande guerra Giuseppe Cerrone, cadde in una imboscata in Balcania – in seguito Jugoslavia oggi Slovenia – precisamente a Lubiana. Luigi CERRONE unico degno figlio maschio del genitore che portava con orgoglio i segni della grave mutilazione, era al terzo anno di Scienze economiche e Commerciali e dipendente del Banco di Napoli. Comandato in Balcania, raggiunse il suo posto di dovere e ben presto le sue qualità di soldato emersero e gli fecero guadagnare l'animo dei superiori che gli affidavano il comando di una compagnia di fanti. Nato a Bari il 12 gennaio 1921 a soli ventuno anni cadeva sotto le mitragliatrici dei partigiani comunisti.

Cadde da forte insieme ai suoi

commilitoni che gli erano al fianco nel tragico momento il 04 novembre del 1942.

Alla memoria, finita la seconda guerra mondiale il Senato Accademico gli conferì la "Laurea Honoris Causa in Scienze Economiche e Commerciali."

Il ns nuovo socio Luigi Antonio Monno, nipote diretto dell'Eroe, ne riporta il nome in quanto fratello della madre Cerrone Olga. Articolo redatto dal C.A. (r) Dammicco Michele – Presidente Sezione Interprovinciale di Bari del "Nastro Verde" Bari, 05 agosto 2023.

## SEZIONE PUGLIA BASILICATA

18 Maggio 2023 - Taranto

Simulazione di Processo Penale avverso il Bullismo.

La Sezione Puglia Basilicata, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Vittorio Alfieri di Taranto, ha presentato presso l'Aula Magna dell'Istituto Pacinotti di Taranto, la rappresentazione dal titolo "Simulazione di Processo Penale avverso il Bullismo", i cui attori sono stati alcuni alunni dell'istituto Alfieri, sapientemente guidati dalla Professoressa Marino e diretti dal socio Dir. Gen. (PS) Antonio DELLINOCCI. Erano presenti le massime autorità Militari e Civili di Taranto, in particolare S.E. il Prefetto, il Questore, il Comandante del Comando Marittimo

Sud, un Consigliere Comunale in rappresentanza del Sindaco, la Presidente del Tribunale dei minori, il Comandante Provinciale Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, la Psicologa dell'ASL, Rappresentanti della Polizia Postale, il Comandante della SARAM, la Preside dell'Istituto Alfieri e il Preside dell'Istituto Pacinotti.

Presenti due intere classi di alunni della scuola Alfieri e due classi dell'Istituto Pacinotti, oltre ai familiari degli alunni e a un nutrito gruppo di soci e Dame Mauriziane del sodalizio.

Le riprese sono state affidate ad una troupe della TV locale.

La rappresentazione ha avuto un grandissimo successo e grande risonanza mediatica, testimoniata dall'attestato ricevuto dalla Dirigente scolastica dell'Istituto Alfieri.

C.F. Carmelo Sangiorgio



## SEZIONE CALABRIA

7 giugno 2023 - Catanzaro

**Consegna delle Medaglie Mauriziane da parte del Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri.**

Il Presidente della Repubblica, On. Sergio Mattarella, ha concesso a militari dell'Arma dei Carabinieri la Medaglia d'Oro Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare e per eccezionali pregi conseguiti durante il periodo di comando e il perdurare degli anni di servizio, istituita da Re Carlo Alberto nel 1839.



Nello specifico, la Medaglia è stata conferita ai Sottufficiali che hanno adempiuto con onore i delicati compiti al servizio dello Stato, pronti ad affrontare e fronteggiare i rapidi cambiamenti del mondo, con i dovuti sacrifici e l'orgoglio di appartenere alla Benemerita.

A Catanzaro, presso la Sala conferenze del Comando Legione Carabinieri Calabria, la cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento.

Il Vice Comandante dell'Arma dei Carabinieri, Generale C.A. Riccardo Galletta, accompagnato dal Comandante della Legione Carabinieri, Generale D. Pietro Salsano, e dal Presidente dell'Ass. "Nastro Verde"-Calabria, Capitano Cosimo Sframeli, ha consegnato la Medaglia d'Oro Mauriziana ai seguenti Militari dell'Arma impiegati in Calabria, che si sono distinti per la lodevole e meritevole condotta durante il servizio d'istituto, a difesa della Legge e a servizio delle Istituzioni dello Stato, per la gente e con la gente:

Tenente Antonio La Chimia, comandante 2<sup>a</sup> Sezione Nucleo Investigativo CC di Catanzaro; Luogotenente C.S. Antonio Merlo, comandante Stazione CC Rossano (CS); Luogotenente Santo Ielo, comandante Nucleo comando Compagnia CC Reggio Calabria; Luogotenente Mario Levato, comandante Stazione CC Rossano centro (CS); Maresciallo Elia Franco Azzarito, comandante Stazione CC Giritalco (CZ); Maresciallo Michele Palumbo, comandante Squadriglia CC Squadrone Eliportato Cacciatori Calabria di Vibo Valentia; Brigadiere Capo Q.S. Rosario Trimarchi, Sezione Radiomobile NORM Compagnia CC Reggio Calabria; Maresciallo in congedo Domenico Pizzulli da Taurianova (RC).

Ai Cavalieri Mauriziani, quindi, l'augurio di continuare a difendere, nonché di testimoniare e tramandare, i valori della nostra Repubblica, consolidando nel contempo i sentimenti di amicizia e fratellanza.

Splendida opportunità di riconoscersi e ritrovarsi nella memoria di coloro che alla Patria hanno sacrificato gli anni più belli e il sogno di una esistenza, ancora tutta da vivere, senza nulla mai chiedere in cambio. E ricordo ancora la soli-



tudine che accompagnava la notte dei più coraggiosi e l'emozione che strozzava la gola dei più forti. Le radici profonde consentono tuttora un sempre fiorire, alimentato e vivificato delle certezze profetiche gelosamente custodite dalla nostra Istituzione: l'Arma dei Carabinieri.

Presente il Luogotenente CC Sebastiano GERMANA', il Luogotenente El Vincenzo Ricciardi e il Luogotenente Paolo Del Giudice, dell'Associazione Nazionale "Nastro Verde" – Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana - Sezione Calabria Al sodalizio del "Nastro Verde", che vanta di custodire i valori dell'ambita e preziosa onorificenza, hanno aderito i decorati.

Capitano CC Cosimo Sframeli

**Passaggio del collare nel Rotary Reggio Calabria. Cosimo Sframeli è il nuovo Presidente.**

Passaggio delle consegne tra il Carmen Lucisano, Presidente uscente, e Cosimo Sframeli, Presidente subentrante nella carica e nelle mansioni di leader del Rotary club Reggio Calabria Est - A.R. 2023/2024.



Lo scopo del Rotary è incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività. Professionisti che realizzano progetti di servizio a scopo umanitario, che propongono il rispetto di rigorosi principi etici in tutte le attività e che lavorano per la diffusione della pace e della buona volontà tra i popoli della terra. "Creiamo speranza nel mondo" è il tema di quest'anno proposto dal presidente eletto del Rotary International, Gordon R. McNally, a cui si unisce il governatore del distretto 2102, Franco Petrolo, che invita alla "condivisione e progettazione", modi e stili essenziali per vivere il Rotary, operando insieme per poter pensare di andare avanti con successo.

La suggestiva e sobria cerimonia ha avuto luogo a Saline Joniche nella magica cornice dell'Esclusive, dove è stato scandito il passaggio del collare, alla presenza



**Rotary Club Reggio Calabria Est.**

di soci, autorità rotariane e civili. Pasquale Giovine, assistente del governatore; Alfredo Focà, past governatore; Maria Pia Porcino, governatore eletto; Alessandra Testa, assistente del governatore; Vincenzo Nociti, presidente Rotary club Reggio Calabria; Domenico Chindemi, presidente Rotary club Reggio Calabria Nord; Enrico Paratore, presidente Rotary club Reggio Calabria Sud Parallelo 38; dott.ssa Maria Foti, sindaco del comune

di Montebello Jonico; Viviana Granata De Blasio, presidente Inner Wheel Reggio Calabria; Dominella Marra, presidente Fidapa Melito Porto Salvo. Nell'occasione è stato nominato un nuovo socio "onorario": Vincenzo Bruni, per riconosciuti meriti speciali acquisiti nel prestare servizio agli ammalati dell'Ospedale Tiberio Evoli di Melito Porto Salvo. La squadra del consiglio direttivo è adesso così composta: Gina Scordo, vicepresidente; Caterina Festa, prefetto; Daniela Labate, segretario; Agata Arona, tesoriere; Giulia Naimo, responsabile del Rotary Foundation.

Dopo i saluti e i ringraziamenti del past presidente Carmen Lucisano, che ha condotto il club a eccellenti traguardi, ha così sostenuto Cosimo Sframeli nel suo discorso di investitura: "Sin dal primo giorno, sono stato accolto da ognuno di voi con un sorriso, un gesto, una parola. Ho constatato l'impegno trascinate, co-



**Maria Laura Sframeli-Cosimo Sframeli-Giorgia Sframeli- Francesco Frammartino.**

stante, entusiasta, instancabile, appassionato. Ho incontrato i vostri volti, ho conosciuto le vostre esperienze e professionalità, nonché il servizio svolto con impegno quotidiano e disinteressato. Ho condiviso con voi momenti di approfondimento, di formazione, di impegno sul territorio, di convivialità e divertimento, che hanno rafforzato l'identità del club e alleggerito il peso dei molteplici impegni. Il rotariano è un profes-



**Chindemi-Sframeli-Nociti-Paratore-Giovine.**

sionista che infonde le proprie competenze a servizio del territorio senza attendersi o chiedere nulla in cambio, offrendo la propria opera per il solo interesse collettivo, superando e sovrastando quello personale. L'amicizia rotariana è condivisione di valori, di intenti e di ideali. E sarà l'amicizia ad accompagnarci in questo nuovo anno rotariano, avvolti e coinvolti in un unico cammino affinché le idee di ciascuno diventino indispensabili e fondamentali. Concludo con un aforisma che ha ispirato la mia vita privata e professionale: Servire, senza mai nulla chiedere in cambio, è un privilegio".

Queste le parole scritte da Luciano Lucania, past governatore, e lette durante la manifestazione: "Un abbraccio a Cosimo, uomo delle istituzioni, persona competente e aggregante, Con la sua guida, il sostegno dei past presidenti e di tutti i soci, sono certo che quest'anno sociale porterà risultati ancora più belli". Quindi, un'azione progettuale rivolta alla valorizzazione e riscoperta delle ricchezze di questa terra, alla valorizzazione del prezioso patrimonio artistico, storico e culturale, al sostegno dell'imprenditoria locale, al recupero delle tradizioni e al riconoscimento dell'artigianato locale. Iniziative a favore delle fasce di popolazione a rischio e di esclusione sociale, perché si diffonda e si radichi un atteso bisogno di cultura alla legalità in una zona considerata tra le più depresse d'Italia.

## FAUSTA MARIA RIGOLI

di Cosimo Sframeli

La dottoressa Fausta Maria Rigoli, medico condotto di Molochio, altruista e professionale, moglie e mamma, ci ha lasciati per compiere la sua ultima missione. Visse in un periodo storico emergenziale, quando la 'ndrangheta era più forte che mai e la



sua forza intimidatoria era tanto diffusa da consentire di compiere crimini efferati e infamanti come i sequestri di persona a scopo d'estorsione. Fausta era il medico condotto di Molochio, un paesino nel cuore dell'Aspromonte. Accudiva amorevolmente chiunque ne avesse bisogno, senza distinzione alcuna, e con il marito Giuseppe aveva creato una fiorente azienda agricola, una delle più efficienti e produttive del territorio. I primi a importare e coltivare i kiwi in Calabria. Anni prima, la 'ndrangheta aveva colpito duramente le loro famiglie con il rapimento del possidente Francesco Vocisano e del giovane Francescantonio Falletti, e finanche con l'uccisione di un congiunto e del suo autista che si erano opposti a un tentativo di sequestro di persona. Fausta credeva che il suo mondo e quello degli onesti abitanti di Molochio non potesse confondersi con quello degli 'ndranghetisti. Un giorno rimase impressionata dal comportamento di due bambini, venuti in ambulatorio a richiedere la pre-

scrizione di alcune medicine per la madre che aveva partorito da pochi giorni. Erano i figli di un mafioso e portavano il segno di quell'appartenenza nell'incendere sicuro e nel sinistro luccichio degli occhi. Mentre compilava la prescrizione Fausta chiese loro se la madre avesse partorito un maschio o una femmina, alzò quindi lo sguardo per partecipare alla risposta gioiosa dei bambini ma incontrò due sguardi gelidi e insofferenti, rimanendo profondamente colpita dalla concisa risposta che ne era seguita: "no sacciu!". Il sorriso di Fausta si spense e una profonda amarezza la pervase. Durò un attimo quel senso di sgomento e una tenera immagine del figlio le era apparsa nella mente di quando il suo piccolo Rocco era vestito a festa nel giorno di carnevale con una divisa da carabinieri in un portamento fiero che tradiva una istintiva passione per la giustizia. Era certa che Rocco sarebbe diventato un uomo forte e coraggioso. La mattina di una giornata di maggio, Rocco, impaziente di andare a scuola, uscì in strada prima della madre e la precedette di alcuni metri. Senza avere il tempo di realizzare cosa stesse accadendo, Fausta fu bloccata da alcuni uomini mentre altri sconosciuti presero Rocco. In quel momento comprese che stavano portando via il suo bambino. Non poteva permetterlo, ma intuì che sarebbe stato inevitabile, e anche le poche persone presenti non ebbero il tempo o il coraggio di reagire. Non avevano scampo. In quei pochi secondi, Fausta decise di tentare l'unica mossa possibile. Con tutta la forza che aveva in corpo e che non credeva neanche di possedere, sfuggì alla presa degli aggressori e si lanciò verso l'autovettura dove fu caricato il piccolo Rocco,

gettandosi disperatamente dentro l'abitacolo. Quella mossa inaspettata spiazzò i sequestratori, travolti dagli eventi senza così potere porvi rimedio. La macchina partì a forte velocità mentre Rocco si perdeva rasserenato tra le braccia di Fausta, per lui non c'era più pericolo, la madre non avrebbe permesso a nessuno di fargli del male. Ne era sicuro e si abbandonò docilmente sul sedile. Vagarono in auto per ore e poi, bendati, camminarono a lungo. Passarono i giorni senza fermarsi, se non per la notte, e Fausta percepì che la sua presenza era ingombrante e che i sequestratori non riuscivano ad individuare una prigioniera adatta per custodire due persone. Era confusa e l'unica preghiera che riusciva a formulare non era tanto quella di ritrovare la libertà insieme a Rocco, che sapeva irrealizzabile in quel momento, ma quella di non essere costretta a lasciare suo figlio. Insieme sarebbero riusciti a venirne fuori, ma Rocco, da solo, come avrebbe potuto resistere. Aveva solo nove anni. Sapeva del triste destino dei bambini sequestrati, era a conoscenza che molti di loro non riuscirono più a riprendersi né a reagire alla terribile esperienza vissuta. Non poteva permetterlo e si aggrappò con tutte le sue forze alla speranza di restare con Rocco, fosse stato anche l'inferno, lei lo avrebbe reso, ai suoi occhi di bambino, un luogo fantastico e colorato. Pioveva da giorni e Rocco, seppure spesso venisse trasportato in braccio dai sequestratori, era sfinito e tormentato da una forte febbre che non accennava a diminuire. Durante l'ennesima discussione sul da farsi, Fausta, nel buio della benda che le copriva costantemente gli occhi, sentì una voce nuova, mai udita prima, che pose fine alla questione pro-

ferendo una frase ferma e decisa come una sentenza inappellabile: "Adesso vi tenete anche la madre, il bambino sta male e ha bisogno di cure". Le sembrò di avvertire, nel tono del misterioso personaggio, una nota di umanità e questo le riempì il cuore di speranza e, rinfrancata da quella concessione, si prese cura di Rocco. Trascorsero le giornate parlando e inventando fiabe sempre nuove e leggendo qualche libricino per bambini fornito dai carcerieri. Fausta, in uno dei rifugi utilizzati per la prigionia, aveva trovato un libro della collana "Harmony" che leggeva quando Rocco riposava e, proprio in quei momenti, i rapitori la interrogavano sulle possibilità economiche della sua famiglia e le dettavano lettere di richiesta per il riscatto sostenendo di proposito, fingendosi rammaricati, che suo marito non era intenzionato a pagare per riavere i suoi cari. I giorni passavano, i racconti si moltiplicavano, i custodi che si avvicinavano acquisivano forme umane mediante l'attribuzione di un nome. Il più buono era "Massaru Peppe" che portava da mangiare e il più terribile era "Il Capo", scortese, autoritario e che spesso ricorreva alle minacce. Le prigioni erano costituite da rifugi di fortuna ricavati nel terreno che, durante le incessanti piogge, che affliggevano la zona in quel periodo, si allagavano facendo temere per il peggio e che, quando non pioveva, erano infestati da insetti e topi. Erano costretti a dormire sulle pietre e Fausta stringeva il suo bambino tra le braccia per scaldarlo e farlo stare il più comodo possibile. La sua posizione era sempre la stessa e Rocco dormiva tra il suo corpo e il muro, mentre uno dei sequestratori vegliava a poca distanza. Fausta non riusciva a prendere



Lupini-Rigoli-Sframeli-Tripodi.

sonno perché le ossa e i muscoli le dolevano, ma resisteva senza muoversi e senza un lamento. Una sofferenza che le segnò il corpo e l'anima per la vita. In quei momenti non si curava di se stessa, proiettata com'era a salvaguardare l'acerbo e delicato animo di Rocco e il suo fragile corpicino dalle ferite che quella prigionia avrebbe inflitto a entrambi. Alle volte vacillava e si sentiva confusa: possibile che suo marito non volesse pagare per liberarli? E se fosse vero? E se Rocco non avesse resistito? Allora, tentava di convincere i sequestratori a liberarli, contrattando la misura del pagamento e assicurandoli che qualcuno avrebbe certamente pagato. Ma quando Rocco sentiva certi discorsi, rimproverava duramente la madre che non avrebbe dovuto parlare con quelle persone cattive che non meritavano considerazione. Fausta si nutriva del coraggio del suo bambino e ritornava a sperare. Un giorno, addirittura, in risposta a uno dei sequestratori che aveva detto: "Siamo dei disgraziati. Meritiamo la pena di morte", Rocco reagì con risolutezza: "No, non basterebbe, dovete pagare per il male che avete fatto". Era diventato un piccolo uomo. Verso la fine di novembre il gruppo si mosse e Fausta, bendata, fu fatta salire su un'autovettura. Tastò attorno a sé alla ricerca di Rocco, ma intuì immediatamente

che il bambino non c'era. Cominciò ad agitarsi, scongiurando quegli uomini di non separarla dal figlio, ma uno di loro le rispose calmo: "Terremo noi tuo figlio, stai tranquilla ne avremo cura, tu vai a casa a trovare tutti i soldi che puoi. Adesso vai, ti lasceremo vicino a una casa, dovrai chiamare prima i carabinieri e poi tuo marito". La lasciarono vicino a una villa e Fausta suonò meccanicamente il campanello mentre nella mente i pensieri si accavallavano. Cosa avrebbe dovuto fare per riabbracciare Rocco? Lo avrebbe più rivisto? E il denaro, dove trovarne a sufficienza? Nel momento stesso in cui si aprì la porta non ebbe più alcun dubbio, avrebbe fatto qualsiasi cosa per riportare il suo bambino a casa. Fausta fu accolta dalla famiglia Monteleone e chiese di poter chiamare i suoi cari. Telefonò prima ai carabinieri e poi al marito, così come le avevano detto di fare. Trascorsero le ore, i giorni e Fausta temeva per la sorte del figlio. La consolava il calore della gente e l'impegno costante dei carabinieri che continuavano imperterriti a cercare il piccolo Rocco tra i crinali dell'Aspromonte, nonché la presenza rassicurante dei brigadieri Gaetano Vaccari e Andrea Mantineo. Anche la Chiesa fu vicina alla sua famiglia, il Papa aveva più volte formulato appelli per la liberazione di Rocco. Un congiunto del marito riuscì ad avere un colloquio con un importante uomo politico che aveva rilevanti responsabilità di governo ma, alla sua richiesta di aiuto, rispose: "Sbrigatevela tra voi mafiosi". Era lo stesso personaggio che, anni dopo, si recò trionfalmente in Calabria per proclamare, in nome dello Stato che rappresentava, il successo ottenuto con la liberazione di Alessandra Sgarrella. Furono orfani i

sequestrati calabresi? Meritavano che lo Stato si occupasse della loro sorte, come avveniva per i sequestrati del nord Italia. La Calabria non poteva essere terra di nessuno, un'immensa e inaccessibile prigione, un covo di mafiosi nel quale non era possibile distinguere la gente onesta, destinata a soccombere, come se fosse stata a contatto di un contagioso virus letale e lasciata a morire in quarantena. Il Natale era alle porte mentre Fausta era intenta a raccogliere quanto più denaro era possibile; la sua casa era un viavai di parenti e amici disposti a prestare denaro alla sua famiglia. Anche le persone più povere si presentarono con quel poco che disponevano. Tutti gli abitanti di Molochio promossero una raccolta di denaro per la liberazione del piccolo Rocco. Quando Fausta e il marito Giuseppe racimolarono il denaro necessario per pagare il riscatto, si presentarono i carabinieri e lo sequestrarono. Si sentirono mancare il terreno sotto i piedi, ma furono rasserenati dal capitano Cosimo Fazio e dai P.M. Salvatore Boemi e Giuseppe Carbone. I carabinieri avrebbero restituito le stesse banconote da cinquanta e da centomila lire non appena avessero "segnato" il denaro per permetterne la successiva individuazione. Così la sera dell'Immacolata, mentre il paese era in veglia di preghiera per il piccolo Rocco, Fausta e il marito andarono a pagare il riscatto portando nel cuore la speranza che tutte quelle suppliche potessero essere accolte da Dio. Passarono i giorni e in casa della nonna materna fu portato un abete, qualcuno disse: "Portatelo via, in questa casa il Natale non si festeggia", ma l'anziana donna sostenne serenamente: "Lasciatelo pure. Quando torna il piccolo rocco lo adopereremo

per lui". Anche Fausta quella notte sognò un piccolo presepe. Appena sveglia ne ricordò ogni particolare, ogni piccola casa, gli alberelli, la capanna, ma non vi era alcun pastorello. Aveva chiesto in sogno dove fossero le statuette e una voce lontana aveva risposto che le avrebbe messe Rocco una volta tornato a casa. nelle successive telefonate i rapitori chiesero altro denaro, ma Fausta si oppose con decisione: "Ho fatto ciò che volevate, adesso ridatemi mio figlio sano e salvo come promesso". Il primo gennaio dell'anno 1984, qualcuno suonò al campanello della villa del veterinario Monteleone, la stessa dove Fausta, sfinita e vestita di stracci logori, fu accolta quaranta giorni prima, ma nessuno rispose. I proprietari in quel momento erano sulla via del ritorno e, giunti vicino alla villa, scorsero sulla strada un bambino che avanzava claudicante, con un faccino tanto coraggioso quanto spaventato. Gli andarono incontro, lo presero in braccio e, stringendolo commossi, lo misero in macchina; avevano ritrovato il piccolo Rocco. Il bambino, sfinito e frastornato, fraintese quell'impeto di gioia e credette di essere stato nuovamente rapito. Fausta era immersa nei suoi pensieri quando squillò il telefono, rispose subito pensando a una comunicazione dei rapitori e restò delusa quando capì che era il veterinario. Dall'altro capo del telefono si sentì dire: "Fausta, una sorpresa, abbiamo tuo figlio qui con noi". Fausta e il marito corsero a prendere Rocco e lo trovarono smarrito e confuso, indossava una tutina e delle scarpe acquistate da poco, che lanciavano un messaggio inequivocabile: "Anche noi abbiamo mantenuto la promessa e abbiamo trattato bene il bambino".

Rocco, poteva essere stato custodito in una qualche casa in quanto ricordava di sentire passare le automobili e suonare le campane di una chiesa. Il bambino fu trattato bene e questo per Fausta restava la cosa più importante. Di ritorno, vennero travolti da una fitta folla. La notizia della liberazione si sparse rapidamente e, al suono delle campane a festa, tutto il paese andò incontro al piccolo Rocco. Nei giorni seguenti arrivarono centinaia di regali e la stanza di Rocco fu piena di giocattoli. Fausta disse al suo piccolo: "Hai visto quanti bei regali?", ma il bimbo rispose tristemente: "Mamma sono bellissimi, ma quanto sono costati? Troppo!". Così Fausta, che aveva regalato tutti quei giocattoli ai bambini meno abbienti, comprese che Rocco voleva dimenticare, il tributo pagato durante la prigionia fu per suo figlio un prezzo troppo alto: cedere i suoi sogni, le sue speranze, la sua spensieratezza. I giocattoli non gli servivano, non era più un bambino. Rocco rifiutava ogni parola con la terribile esperienza vissuta e, come per rispettare un silenzioso accordo, i genitori, i parenti, gli insegnanti e la gente del posto non gli chiesero mai nulla del rapimento, sollevandolo dallo strazio del ricordare. Tuttavia, nel suo animo ancora acerbo rimasero intatte le sue più ferme convinzioni, tra cui la netta distinzione tra i buoni e i cattivi. Gli uomini che lo avevano rapito erano malvagi e non meritavano il perdono ma una pena adeguata al male compiuto. Scelse di restare nella loro terra e ripartire da zero. Fausta, donna determinata e coraggiosa, lo aveva protetto nel momento peggiore della sua vita. Aveva ripreso a curare la gente di Molochio con la stessa dedizione. Giuseppe Lupini, durante il se-

questo, percorse ogni piccolo sentiero possibile per ritrovarlo, per riportarlo a casa, raccolse e pagò tanto denaro, forse più di quanto ne possedesse e alla sua insistente domanda: "Papà, siamo diventati poveri per colpa mia?", rispondeva, con tono calmo e rassicurante, che loro erano persone speciali, abituate a lavorare e vincere ogni avversità, a costruire con onestà un futuro migliore, giorno per giorno, passo dopo passo, animate dalla forza propria dei calabresi che li spingeva a guardare sempre avanti. Rocco rimase nella Calabria dei suoi genitori dove c'era il suo mondo e quella sete di giustizia che sempre custodì dentro di sé poteva placarsi solo nella sua terra. Divenne un fedele servitore dello Stato, vestendo l'uniforme che da piccolo indossava per gioco, quella di Ufficiale dei Carabinieri. Fausta reclamò il riconoscimento di tutti i sequestrati lo status di "vittime della mafia". Rocco e la madre parteciparono a numerose perlustrazioni in Aspromonte alla ricerca dei covi-prigione, fornirono elementi utili che dimostrarono, tra l'altro, come in una delle prigioni da loro localizzate erano stati custoditi Piera Bombelli e Pietro Castagno. Vi furono anche arresti, ma le indagini conclusive approdarono a nulla. Né le banconote destinate al pagamento del riscatto, preliminarmente sequestrate perché la Banca d'Italia prendesse nota del loro numero di serie per poterle poi rintracciare, offrirono elementi utili. I proventi del riscatto furono incamerati e regolarmente utilizzati senza che il sistema bancario segnalasse alcun movimento o anomalia. Insomma, quel denaro, segnalato banconota per banconota, era scomparso nel nulla. Ciò non sorprese nessuno, quella delle banche era

ormai una storia vecchia e ben conosciuta. Ebbene, tale insuccesso della giustizia fu la beffa che si aggiungeva al danno. Fausta Rigoli e suo figlio Rocco Lupini furono rapiti il 18 maggio del 1983. Fausta fu liberata il 22 novembre dello stesso anno e il figlio il 1° gennaio del 1984. Rocco, grazie al suo carattere e al suo forte temperamento, riuscì ad andare avanti e a vestire quell'uniforme che tanto desiderava, restando nella sua Calabria a lottare per il bene della sua terra. Fausta continuò a svolgere la professione di medico condotto del paese e scelse di testimoniare quella terribile esperienza evidenziando le lunghe e faticose battaglie, sostenute insieme al figlio, perché lo Stato riconoscesse ai sequestrati lo status di "vittime della mafia". Una speranza inascoltata. Adesso, con cuore grato, rendiamo gli onori a Fausta Maria Rigoli che, segnata dalla violenza mafiosa, si è addormentata in serenità. Il suo sorriso e le sue parole li custodiremo per sempre. Anche la nostra comunità d'Arma esprime cordoglio alla famiglia, al marito Giuseppe Lupini e al figlio Rocco Lupini - T Colonnello dei Carabinieri F -, supportati dalla fede e uniti nella preghiera. Un ideale abbraccio dottoressa, riferimento certo, che ci ha preceduto andando avanti nei Cieli blu.

## SEZIONE CATANIA

### 5 giugno 2023 - Messina

Cerimonia commemorativa del 209° anniversario della Benemerita Arma dei Carabinieri. A tale evento ha partecipato la nostra Associazione Nazionale con la presenza del cav. Salvatore MESSINEO (Presidente della Sezione Sicilia), il quale ha fornito la bandiera della Sezione



di appartenenza, del 1° Lgt (MM) Roberto PASCERI, del S.ten. (CC) Michele Mario Pio CALI', del C.F. (CP) Michele NIOSI e del S.ten (CC) Domenico LOMBARDO (Consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale nonché coordinatore interregionale Sicilia/Calabria).

### 29 giugno 2023 - Catania

60° Anniversario della Stazione Elicotteri della Marina Militare di Catania (1963 - 2023).



L'associazione Nazionale Nastro Verde, Sezione di Catania, ha partecipato alla cerimonia commemorativa con Bandiera Nazionale e divisa sociale per manifestazioni ufficiali. La rappresentanza era costituita dal Presidente della Sezione, Contrammiraglio Francesco ACETO, dal Brig. Capo (CC) Salvatore CIATTO, dal Lgt (CC) Salvatore DI VINCENZO, dal Lgt. (GF) Giu-

seppe MAGGIO e dal Consigliere C.V. Marcello GIOE'. La cerimonia è stata presieduta dal Comandante in Capo della Squadra Navale, l'Ammiraglio di Squadra Aurelio DE CAROLIS.

#### **24 maggio 2023 - Catania**

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra (ANVG), Federazione Provinciale di Catania, Dr. Marco DOLCI, ha invitato la Sezione Nastro Verde Catania alla cerimonia commemorativa "24 maggio 1915", dedicata ai Caduti della Grande Guerra e di quanti, ancora oggi, muoiono vittime delle guerre attuali.

La Cerimonia si è svolta presso la Chiesa monumentale San Nicolò l'Arena, con la partecipazione di Autorità civili e militari, delle Associazioni combattentistiche d'arma e patriottiche e della cittadinanza.

La S. Messa è stata officiata da Don Paolo SOLIDORO, Cappellano militare capo del Comando Aeroporto AM di Sigonella.

Dopo la S. Messa la cerimonia si è conclusa con gli Onori ai Caduti presso il Sacrario militare ubicato presso la stessa Chiesa.

L'associazione Nazionale Nastro Verde, Sezione di Catania, ha partecipato alla cerimonia commemorativa con la presenza del

Consigliere C.V. Marcello GIOE', del Presidente della Sezione, Contrammiraglio Francesco ACETO, del Vicepresidente della Sezione C.F. Armando CARUOLO, e del Brig. Capo (CC) Salvatore CIATTO.

### **SEZIONE TRAPANI**

#### **11 maggio 2023 - Marsala**

Cerimonia festeggiamenti Garibaldi 163° anniversario dello sbarco dei mille.

Ha partecipato una rappresentanza della Sezione Interprovinciale NASTRO VERDE di Trapani. Nella foto da Sinistra il socio speciale Isp. Sup. (PS) Sergio Canova, il socio speciale s. Ten. (CC) Antonio Romeo, Segreta-



rio, il Presidente di Sezione LGT (CC) Giuseppe Saturno.

#### **2 giugno 2023 - Trapani Festa della Repubblica**

Una rappresentanza della Sezione Interprovinciale NASTRO VERDE che ha partecipato alla cerimonia. Nella foto composta da sinistra il Presidente LGT (CC) Giuseppe Saturno, il socio spe-



ziale s.Ten. (CC) Segretario di sezione Antonio Romeo (alfiere), il s.Ten (CC) Cav. Uff. Domenico Lombardo Cons. Nazionale e Referente Interregionale ed il Consigliere C. Amm. (CP) Giovanni Iovino.

#### **5 giugno 2023 - Trapani**

Cerimonia 209° Anniversario Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Ha partecipato alla cerimonia una rappresentanza della



Sezione Interprovinciale NASTRO VERDE di Trapani. Nella foto da sinistra il Presidente di Sezione LGT CC Giuseppe Saturno, il socio speciale Isp. Sup. P.S. Sergio Canova (alfiere) ed il Consigliere di Sezione C.Amm. (CP) Giovanni Iovino.

## 9 giugno 2023 - Trapani

Alcuni componenti del nuovo direttivo della Sezione Interprovinciale NASTRO VERDE di Trapani sono stati ricevuti da S.E. il Prefetto di Trapani Dottorssa Filippina Cucuzza per le presentazioni, nell'occasione è stata donata alla stessa la targa ricordo dell'ultimo raduno ed una copia della pubblicazione NASTRO VERDE. Nella foto da sinistra il Consigliere Nazionale e Coordinatore Interregionale Cav. Uff. s. Ten (CC) Domenico Lombardo, il Presidente di Sezione LGT (CC) Giuseppe Saturno, il Consigliere di Sezione s.Ten. (CC) Giovanni Evati, il Consigliere di Sezione C.Amm (CP) Giovanni Iovino ed il Consigliere di Sezione LGT C.S. (CC) Cav. Domenico Castellano.

## 22 giugno 2023 - Trapani

Anniversario fondazione 187° Reggimento Bersaglieri. Presso il 6<sup>a</sup> RGT di Trapani Hanno partecipato alla cerimonia una rappresentanza della Sezione interprovinciale Nastro Verde di Trapani. Nella foto da sinistra il s.Ten. (CC) Cav. Uff. Domenico Lombardo Consigliere Nazionale e Coordi-



Foto ricordo scattata nella stessa occasione che mostra i rappresentanti suddetti della Sezione con Colonnello Salvatore Vullo Comandante del Centro Documentale E.I. di Palermo.

natore Interregionale Sicilia e Calabria, il s.Ten. (CC) socio speciale Antonio Romeo (alfiere), il Presidente di Sezione LGT (CC) Giuseppe Saturno, il Consigliere di Sezione C. Amm. (CP) Giovanni Iovino, il socio effettivo LGT (GdF) Isidoro Coppola ed il socio speciale Isp. Sup. Polizia di Stato Sergio Canova.

## Personaggi singolari della Storia Militare nell'Ottocento nordamericano: George Armstrong Custer.

*Da Generale di vent'anni alla tragica e disastrosa sconfitta nella battaglia di Little Big Horn.*

del C.V. Giacomo CASSANELLI

### prima parte

George Armstrong Custer: fu un eroe o un imprudente vanitoso? Lo scopo dell'articolo non è dare questa risposta. Nei film western americani fino agli anni '60, vengono contrapposti i buoni ai cattivi: i soldati a cavallo contro gli Indiani, come ad es. nel film *"Ombre rosse"* di J. Ford dove nel termine *"arriva la cavalleria"* a suon di carica con tromba; ma già dagli anni '70 il cinema americano però cambia registro, con la tendenza a schierarsi dalla parte degli Indiani, come nei film *"Soldato blu"* del 1970; *"Il piccolo grande uomo"* con Dustin Hoffman del 1970 (in un clima di contestazione contro la guerra in Vietnam); poi *"Balla coi lupi"* di Kevin Costner del 1990. In seguito, l'Indiano o meglio il "nativo nordamericano" sembra diradarsi dalle scene. Con questo articolo non si intende affatto invertire la posizione dei buoni e dei cattivi, né affrontarne la questione. Si cerca innanzi tutto di mantenere l'obiettività dei fatti storici così come tramandati, di rendere una fotografia di quel periodo storico del Nord America ottocentesco. La narrazione si muove lungo un percorso necessario per comprendere e per giungere nel finale alla "battaglia di Little Big Horn". La trattazione circa gli aspetti etnico-antropologici dei nativi nordamericani è di natura preparatoria per il lettore per meglio comprendere le diversità culturali che portarono allo scontro militare."

### 1. Il soldato Custer contro un nemico senza esercito

George Armstrong Custer, nacque nell'Ohio nel 1839. Dal 1869 al 1876, venne considerata la persona più simpatica negli Stati Uniti. Alto, ma minuto, dai lunghi capelli biondi, occhi azzurri, egli adorava che si parlasse di lui e amava attirare su di sé l'attenzione. Venne celebrato come un eroe. I "Bianchi" erano convinti che fosse l'uomo giusto



Il maggior generale George Armstrong Custer fotografato durante la guerra di Secessione.

per sconfiggere gli Indiani. Gli Indiani erano molto temuti nelle città americane dell'Est, anche se erano molto lontani. Egli era molto conosciuto anche presso gli Indiani. Gli avevano dato un nome nel loro stile del tipo "Old Bear" o "Red Cloud"; ma molto più infamante. Lui era conosciuto con il nome di "Squaws Killer": "Uccisore di Squaws...di donne". Nella illustrazione, lo vediamo nella Uniforme Blu dell'Esercito dell'Unione nel 1865, durante la Guerra di Secessione; sulle spalline: le due stelle argentate da maggior generale. Custer aveva all'epoca 25 anni.... "Un Generale di venti anni, occhi turchini giacca uguale" canterà un secolo dopo il cantautore italiano Fabrizio De André. "Un Generale di venti anni, figlio di un temporale", così nella sua canzone "Fiume Sand Creek" nel ricordare le stragi degli Indiani del Nord America. Tuttavia, nella canzone vi è un grave errore, poiché nello specifico, con la battaglia, o meglio con il massacro di Sand Creek avvenuto il 29 novembre 1864 Custer, almeno per questa occasione non c'entra assolutamente nulla: lui non c'era; infatti, era impegnato nella guerra di Secessione.

A guidare questa strage, fu invece, il colonnello John Chivington, un ex Pastore protestante divenuto colonnello, comandante di 700 soldati della milizia dei Volontari del Colorado. Le vittime indiane saranno 175 tra Cheyennes, qualche Arapaho e Lakotas: uomini, vecchi, donne e bambini; molti dei cadaveri furono mutilati e scalpati dalla milizia.



Il colonnello John Chivington della milizia dei Volontari del Colorado.

Il capo Black Kettle si salvò con la fuga. Quattro anni dopo un analogo massacro si ripetette presso le sponde del fiume Washita in Oklahoma nel nuovo villaggio Cheyenne di quel Black Kettle che si era salvato a Sand Creek. comandante in campo questa volta fu Custer che all'epoca aveva 29 anni. Nell'aprile del 1868 il



Capo Cheyennes Black Kettle.



Il Generale Philip Henry Sheridan.

capo dei *Cheyennes Black Kettle*, si era spostato con la sua tribù verso il fiume Washita nel Colorado, luogo riservato agli Indiani secondo l'ultimo trattato, e vi si insediò. Durante il percorso, alcuni giovani guerrieri rubarono dei cavalli, il capo comminò duri rimproveri e punizioni ai colpevoli ma tuttavia questo

episodio costò molto caro. Infatti, il governo di Washington interpretò diversamente la vicenda, e ritenne che i *Cheyennes* avessero rotto il trattato e decretò un intervento: Il generale *Philip Henry Sheridan* doveva riportare l'ordine e *Custer* fu designato

quale comandante delle operazioni.

Ufficialmente il compito di *Custer* era solo un'azione di polizia, egli doveva vigilare sui luoghi dei furti e impedire ulteriori eccessi, ma già pensava di dover catturare *Black Kettle*, per farsi pubblicità. All'alba del 27 novembre 1868, c'era neve alta presso il villaggio indiano di Washita e tutti dormivano. Il silenzio fu improvvisamente rotto dal fragore di passi che sopraggiungevano e dal suono distante di zupfidi e tamburi che intonavano le note del "*Garry Owen*": una marcia irlandese adottata come inno dal 7° Cavalleria. Gli Indiani non pensarono subito a una minaccia, poiché ritenevano impossibile un attacco: infatti, erano nella riserva assegnata e coperti dal trattato. Ma non era così. I cavalieri per ora nascosti dietro gli alberi iniziarono il tiro al bersaglio. *Custer* decise per l'assalto e in ossequio al regolamento urlò ai suoi: "*Risparmiate donne e bambini se non si ribellano!*", e ordinò subito alla cavalleria di caricare. I soldati blu spararono su tutto ciò che si muoveva, i cavalieri infierirono su vecchi, donne e bambini a colpi di sciabola stando in sella. Alcuni *Cheyennes* saltarono nel Washita e cercarono di fuggire a nuoto nell'acqua gelata. *Custer* perse il suo ambito trofeo: il capo *Black Kettle* infatti era morto. Caricò il suo corpo senza vita in groppa ad un cavallo e se lo trascinò dietro.

Nella cinematografia western e nel suo mito, ben altra immagine è stata destinata al leggendario 7°

Cavalleria al comando del tenente colonnello *Custer*. Sì, tenente colonnello, il suo grado di maggior generale era stato solo una parentesi nella guerra di Secessione, si trattava di un grado temporaneo tecnicamente denominato "*brevet*" per il comando delle innumerevoli truppe di volontari, ma per l'esercito regolare era un capitano e tale tornerà nel 1866 su provvedimento del Presidente *Andrew Johnson*. *Custer* raggiunse in seguito il grado di tenente colonnello dell'esercito regolare e gli venne affidato il comando del Reggimento 7° Cavalleria.

## 2. I nativi nordamericani: usanze, costumi, cultura e riti di un popolo guerriero e cacciatore

I *Cheyennes* non si dimenticarono del massacro di Washita, fecero causa comune con *Kiowas*, *Comanches* e *Sioux*. Capo dell'unione di Tribù fu l'autorevole capo *Sioux Sitting Bull* (Toro Seduto), il capo in battaglia invece fu il capo *Sioux Crazy Horse* (Cavallo Pazzo).

Alla vigilia della battaglia di Little Big Horn, otto anni dopo i fatti di Washita, così *Crazy Horse* da capo *Sioux* parla ai guerrieri *Cheyennes*:

*"I visi pallidi, i Wasichu: in un primo momento abbiamo avuto pietà di quei poveri vagabondi senza casa e abbiamo dato loro da mangiare. Poi sono arrivati in tanti, con i loro spregevoli animali, assolutamente immangiabili e dalla carne durissima. Essi sono adatti solo a trainare i carri dei Wasichu, che se si escludono il caffè, lo zucchero e i cerchioni di ferro che sostengono la copertura, coi quali si possono fare le punte delle frecce, sono pieni di cose inutili. Le donne dei Wasichu hanno un aspetto malaticcio e fanno starnutire. I soldati venuti al seguito non hanno una donna per uno, ma si dividono le poche che ci sono. Quando un Wasichu fa qualche cosa che non piace ad altri Washicu, questi gli legano una corda al collo e lo lasciano cadere dall'alto, in modo da strappargli lo spirito dal corpo. Essi parlano dei grandi villaggi che si trovano dove si alza il sole. Ma se è vero perché vengono nelle nostre terre a cacciare il bisonte? Vi dico io perché: I Wasichu sono malati, i villaggi di cui si vantano, se veramente esistono, sono deserti, perché tutti quanti sono morti per aver troppo dormito con quelle donne malate e aver troppo mangiato quella carne puzzolente. I pochi rimasti sono venuti qui. Dobbiamo ucciderli tutti!"*



Il capo Sioux Sitting Bull.

*segue nel prossimo numero*

## Privacy e Diritto

**Il diritto all'oblio con tempi variabili. Dipende dalla gravità del reato, dalla notorietà e dall'interesse.**

Il tempo per essere dimenticati dalla Rete non è uguale per tutti. A pesare sul diritto all'oblio di chi è coinvolto in un procedimento penale o è sottoposto a indagini, una serie di variabili che vanno dalla gravità del fatto, alla notorietà del soggetto coinvolto e all'interesse pubblico della notizia.

Il Titolare del trattamento dei dati (gestore del sito web) è, Infatti, tenuto a cancellare la notizia se questa non riveste più un interesse pubblico di tipo storico o socio-economico o se, ad esempio, la persona nel frattempo è stata ritenuta estranea alla vicenda per la quale era accusata.

Il motore di ricerca (ad esempio google, bing, ecc.), che invece non può tecnicamente cancellare il dato, sarà tenuto alla sua deindicizzazione, se il Titolare non lo rimuove.

Il giudizio, in concreto, resta in parte discrezionale. Lo ha precisato, di recente, il Garante per la Protezione dei Dati Personali con il provvedimento del 17 maggio scorso, che ha ritenuto insufficienti quattro anni decorrenti dalla data dell'arresto per accuse di terrorismo, per ottenere la deindicizzazione della notizia dalla Rete. D'altro canto, la legge non fissa un termine esatto per veder riconosciuto il diritto all'oblio, limitandosi a prevedere che il titolare del trattamento debba cancellare i dati personali dell'interessato quando non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti.

A fissare per la prima volta il diritto all'oblio è stato l'art. 17 del Regolamento Ue 679/2016, meglio conosciuto come GDPR, stabilendo norma a tutela dei singoli contro l'esposizione sine die a notizie personali negative. La norma ha previsto il diritto dell'interessato a richiedere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano. Qualora il Titolare del trattamento non sia raggiungibile, l'interessato potrà chiedere direttamente al motore di ricerca la deindicizzazione della notizia.

L'art. 64 ter delle norme di attuazione del codice di procedura penale, con il D.Lgs. 150/22, ha previsto che il destinatario di sentenza di proscioglimento, di non luogo a procedere, o di un provvedimento di archiviazione, possa richiedere al Giudice di inserire una annotazione nella pronuncia con la quale disponga la deindicizzazione dei propri dati personali. Tale pronuncia avrà valore vincolante sia per i motori di ricerca, sia per i Titolari del trattamento.

Negli altri casi occorre un giudizio di bilanciamento che potrà originare tempi diversi per la deindicizzazione o la rimozione della notizia.

La giurisprudenza è ancora abbastanza oscillante. La Cassazione (sentenza 9147 del 19 maggio 2020) ha rigettato la richiesta del diritto all'oblio dopo 18 mesi da una sentenza di patteggiamento. Il Garante dei dati personali con il Provvedimento dell'11 gennaio 2023 ha disposto, dopo dieci anni, la deindicizzazione di una esternazione di un politico non più in carica.

Mentre il Tribunale di Milano, con la sentenza 3579 del 2 marzo 2018, ha stabilito in quattro anni il tempo suffi-

ciente per la deindicizzazione del patteggiamento di un commercialista accusato di truffa.

Ulteriore criticità si rinviene nella incerta definizione del "personaggio pubblico", la cui qualifica può comportare l'allungamento dei tempi di rimozione della notizia o di deindicizzazione del motore di ricerca. Il Tribunale di Roma, con la sentenza n.12048 del 12 luglio 2018, ha attribuito il "ruolo pubblico" a politici, funzionari, personaggi esposti mediaticamente e anche agli uomini d'affari e agli iscritti in albi professionali.

La delicatezza della questione richiede, forse, un ulteriore intervento del legislatore.

## Tributi

**Novità nella Legge Delega Fiscale recentemente approvata dal Parlamento. Affitti, cedolare secca estesa anche ai locali commerciali e a quelli adibiti a studi professionali.**

Cedolare secca anche per le locazioni degli immobili diversi da quelli abitativi, a condizione che il conduttore sia un esercente attività di impresa, arte o professione. Questo ciò che la legge delega n. 11/2023, pubblicata il 14 agosto nella Gazzetta Ufficiale, prevede con riferimento ai redditi dei fabbricati.

La cedolare secca è il regime facoltativo, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali oltre alla esclusione del pagamento dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo, ordinariamente dovute per registrazioni, risoluzioni e proroghe dei contratti di locazione. L'imposta è determinata con l'applicazione di una aliquota del 21%, ridotta al 10% per i contratti di locazione a canone concordato e per quelli transitori o a favore di studenti universitari. Per poter applicare questo regime è necessario che l'immobile oggetto di locazione sia un fabbricato abitativo.

Nella versione della legge delega approvata dal Parlamento, è stato introdotto quale criterio direttivo per il Governo, l'estensione di questo regime anche ai fabbricati diversi da quelli abitativi.

Durante l'esame parlamentare, il criterio è stato rivisto con l'aggiunta una condizione, cioè che il conduttore degli immobili, diversi da quelli abitativi, sia un esercente attività di impresa, di un'arte o una professione.

La legge 145/2018 aveva esteso, soltanto per i contratti di locazione stipulati nel 2019, la possibilità di applicare la cedolare secca, con l'aliquota del 21%, anche ai fabbricati accatastati con categoria catastale C/1 (negozi e botteghe).

In questo caso, i locali commerciali dovevano avere una superficie fino a 600 metri quadrati, escluse le pertinenze. Quindi, dall'entrata in vigore della Riforma fiscale (entro i prossimi 24 mesi a decorrere dal 29 agosto 2023), i proprietari di locali commerciali e di quelli adibiti a studi professionali potranno beneficiare della cedolare secca, con evidente risparmio di imposte, a condizione che tali locali siano affittati a imprenditori, professionisti o artisti, addivendo a una condizione di parità con gli immobili abitativi.

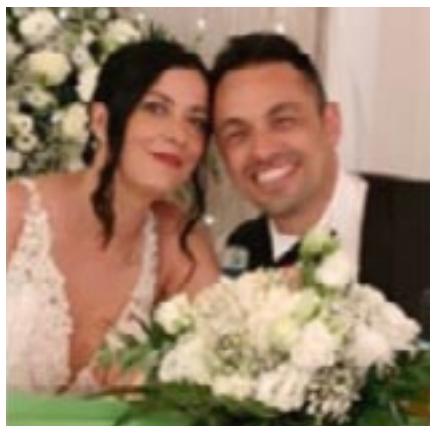
## GIORNI LIETI

### SEZIONE LOMBARDIA

Il 16 giugno in Carnago (MI), presso la storica "Villa Bregana",



Ilaria ADAMI, figlia del nostro Segretario Sezionale Sten. Cpl (CC) Claudio ADAMI, si è unita in matrimonio con Daniele DONATI. Agli sposi i migliori auguri da parte di tutti i mauriziani lombardi



di una lunga vita serena, prospera e meravigliosamente felice. Felicitazioni vivissime al papà Claudio, alla sua gentile consorte e mamma della sposa Signora Carmela ed alla mamma dello sposo Signora Ester. Gianni DEGAUDENZ - Presidente

### SEZIONE ROMA LAZIO

Il Magg. Andrea Trampus, (figlio del Vicepresidente Nazionale C.A. Alberto Trampus) e la Signora Valentina si sono uniti in matrimonio il 30 giugno 2023.



Agli sposi ed alle loro famiglie va il nostro augurio che siano la gioia e l'amore a legarvi l'uno all'altra per tutta la vita.

### SEZIONE TOSCANA

Il 23 giugno 2023 il nostro Socio effettivo Sten. (CC) Salvatore Lucrezio BUSCAINO e la Signora



Marisa BACCI hanno celebrato le nozze di smeraldo. La funzione si è svolta presso la chiesa di San Jacopo in Acquaviva in Livorno alla presenza dei loro cari. 55 anni di matrimonio sono un traguardo importante che esprimono una meravigliosa storia d'amore. Agli sposi ed alla loro famiglia vanno gli auguri di tutto il sodalizio mauriziano.

Giovanni SECCO - Consigliere

### SEZIONE VENETO

Il socio benemerito 1° Mar. Lgt. Adolfo FANTON e la sua consorte Santina LUCIO hanno il piacere di informare che la nipote Lucrezia BERGANTIN, ha conseguito la seconda laurea magistrale in scienze pedagogiche presso l'Università degli studi di Verona l'11

luglio 2023 con la votazione finale 110/110 con l'elaborato "etnografia in famiglia!".



## NASCITE

### SEZIONE CAMPANIA

Il 31 luglio 2023 la Dott.ssa Lucienne De Iorio ha dato alla luce la bellissima principessa Francesca Maria.

Al neopapà, Finanziere Antonio Martucci, al nonno - Cav. 1° Mar. Lgt. (EI) Roberto De Iorio, ed alle loro famiglie vanno le nostre sentite felicitazioni. Giuseppe CASAPULLA - Presidente.



## NEW ENTRY

### SEZIONE BARI

#### Soci effettivi

Gen. B. (EI) Paolo SANDRI  
Col. (EI) Andrea CIPOLLA  
1° Lgt. (EI) Marco MARIANO  
1° Lgt. EI Giovanni PORCARO  
1° Lgt. (EI) Roberto SCHIFANO  
1° Lgt. (EI) Giuseppe CENTONZE  
1° Lgt. (EI) Antonio LATINO  
Lgt. (GdF) Domenico SICILIANO  
Dott. Luigi MONNO Sig. Giulio FERRANTE;

#### Dame Mauriziane

Sig.ra Vincenza CARNEVALE.

### SEZIONE ROMA LAZIO

#### Soci effettivi

T. Col. (GdF) Francesco CERULLO  
1° M. Ilo (AM) Antonio DI SOMMA  
**Dame Mauriziane**  
Sig.ra Antonella CIALENTE CERULLO

### SEZIONE PIEMONTE

#### Soci effettivi

1° Mar. Lgt. (EI) Giovanni PETRILLI  
Lgt. (EI) Giuseppe PARISI.

### SEZIONE SARDEGNA

#### Soci effettivi

Col. (C.C.) Giuseppe LICARI  
1° Lgt. (A.M.) Luigi PINNA  
M. C. (GdF) Antonio MELONI  
**Soci Simpatizzanti**  
Signora Donatella SERRA

## SEZIONE LOMBARDIA

### Soci effettivi

Sten. cpl CC Mario DEL DEO;  
1° Lgt. (EI) Antonio PASTORE;  
1° Lgt. (EI) Antonio Giuseppe MARTINA.

### Soci speciali

Sovr.Ca. (P.S.) Felice STUTO

## COMPLIMENTI

### SEZIONE TOSCANA

Il Consiglio periferico ASSO-ARMA di Siena, d'intesa fra le Associazioni d'Arma della provincia, ha rinnovato le cariche associa-



tive. La cerimonia d'incarico e la formalizzazione delle nomine ha avuto luogo presso la locale sede dell'A.N.F.I. In tale occasione, il nostro socio Lgt. (GdF) Pellegrino FEDERICO

è stato rieletto per la terza volta Presidente e Coordinatore tra le Associazioni d'Arma. Il Nastro Verde augura al socio un cordiale e sentito augurio di buon lavoro per il prestigioso incarico. Giovanni SECCO – Consigliere.

### SEZIONE PIEMONTE

Congratulazioni al socio effettivo Lgt. C.S. (CC) Antonio TRIGILA. Ha conseguito, dal Ministero della Difesa (DM n. M\_ D A 3DFB29 in data 26/6/2023), la nomina a "Sottotenente (CC) della riserva di complemento" con decorrenza



giuridica dal 24 dicembre 2020.

Al neo-ufficiale vanno i complimenti di tutto il sodalizio Mauriziano.

Luigi Michelotto – Vicepresidente.

### SEZIONE VALLE D'AOSTA



Il socio effettivo Col. Giovanni SANTO è stato promosso al grado di "Generale" con decorrenza 13 giugno. Ad egli vanno

le congratulazioni di tutto il sodalizio mauriziano

Michele Maurino - Presidente

### SEZIONE SARDEGNA

Congratulazioni al Lgt. C.S. (GdF) Lucio MILIA.

Socio effettivo della Sezione Sardegna, in data 23 giugno 2023, in occasione delle celebrazioni per



Il Lgt. CS Lucio MILIA primo in uniforme al momento della premiazione.

il 249° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza, ha ricevuto dal Comando Regionale Sardegna della Guardia di Finanza un encomio semplice per eccezionali meriti di servizio conseguiti nel settore economico-finanziario.

Giuseppe Tornusciolo – Presidente

### Congratulazioni alla Dott.ssa Isabella OLIVIERO.

Figlia del socio effettivo Lgt (CC) Cav. Modestino OLIVIERO, in data 19 luglio 2023 ha conseguito il titolo di Patologo Clinico completando la Scuola di Specializzazione di Medicina presso il Policlinico Umberto I, Sapienza di Roma. Ha portato in tesi il lavoro sperimentale ed innovativo svolto



presso il Laboratorio di marcatori tumorali con il titolo "Soglia decisionale del marcatore PIVKA II nella diagnosi nel-

l'adenocarcinoma pancreatico", relatore il Chia.mo Prof. Antonio Angeloni e correlatore Prof.ssa Emanuela Anastasi. Quest'ultimo titolo è solo uno dei tanti a cui la Dott.ssa Oliviero ci ha abituati e di cui il nostro socio ne è giustamente orgoglioso.

Alla Dottoressa vanno i complimenti di tutto il sodalizio mauriziano.

Giuseppe Tornusciolo – Presidente.

## NEL BLU + BLU

### SEZIONE ROMA LAZIO



Carissimi Mauriziani, vi comunico che il 29 maggio il nostro collega Cavaliere Maurizio Gen. Div. (EI) Pasquale

CERZA è andato avanti. A tutti i suoi cari giunga l'espressione di cordoglio da parte della nostra Associazione.

Alberto TRAMPUS – Presidente.

### SEZIONE PIEMONTE

Il 14 maggio 2023 in Cuneo è andato nel blu più blu il socio effettivo Colonnello (CC) Gianclito Ponzetti. La Presidenza e tutti i Soci



della Sezione, in suo ricordo hanno devoluto il contributo di € 100,00 al Centro Tumori IRRCS di Candiolo (TO). Il sodalizio ha

presenziato alle esequie. Alla famiglia vanno le condoglianze di tutto il sodalizio Mauriziano.

## SEZIONE SARDEGNA



Il giorno 30 maggio ci ha lasciati per il suo ultimo volo il Maresciallo Aiutante dell'Aeronautica Militare Italiana Sandro FORNACIARI,

socio effettivo dal 2005 della nostra sezione nonché Cavaliere OMRI e Mauriziano.

Sandro lascia in tutti noi un incolmabile vuoto per la splendida persona che era. Porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze mentre tutti noi, soci Mauriziani della Sardegna, porteremo nel nostro cuore il ricordo del galantuomo e dell'amico. Il sodalizio ha presenziato alla funzione funebre con il Delegato Lgt (AM) Sebastiano Brianda e alcuni soci. Giuseppe TORNUSCIOLO – Presidente.



Il 13 luglio, il mio amico e nostro socio Consigliere Lgt. (AM) Fortunato (Tuccio) ORLANDI ci ha lasciati. Non è facile per me

onorare il ricordo con poche parole un amico con cui per 40 anni ho condiviso oltre 10.000 ore di volo (soprattutto negli anni bui della guerra fredda). Ma ci provo, dicendo che il nostro Tuccio oltre ad essere un padre e un marito amorevole era un grande professionista del volo e un uomo di sport (allenatore e dirigente settore Rugby). Voglio salutarlo con le parole prese a prestito dal libro "La fine è il mio inizio" di Tiziano Terzani: "Nessuno m'ha mai detto «Volerai». Nessuno m'ha promesso «Non morirai». Eppure senz'ali ho già vo-

lato tanto e "ora" senza alcun rimpianto, di promesse mancate, di cose incompiute, senza pena aggiunta, mi preparo a volare un'altra volta." Buon volo amico mio! Il CDS Sardegna assieme a tutti i Soci porgono alla famiglia sentite condoglianze. Giuseppe TORNUSCIOLO – Presidente.



Il Maresciallo 1^ Classe Scelto (AM) Aurelio MARGHINOTTI, socio effettivo dal lontano 1995 della nostra sezione nonché Cavaliere Mauri-

ziano, ci ha lasciati il 31 luglio per transitare nel blu più blu. Gli amici e colleghi lo ricordano come un Uomo di sani principi, padre esemplare e grande professionista.

Il presidente, il CDS Sardegna e tutti i Soci della sezione porgono alla figlia Signora Alessandra le più sentite condoglianze. Il sodalizio ha presenziato alla funzione funebre con il labaro sezionale ed una rappresentanza sociale. Ciao Aurelio. Giuseppe TORNUSCIOLO – Presidente.

## SEZIONE VERONA



Un altro carissimo Socio ci ha lasciati, il Gen. B. Pasquale PATRUNO. Aveva 86 anni. Gli è stato dato l'ultimo saluto a Verona, il 29 Aprile.

Nella sua lunga carriera ha ricoperto incarichi complessi e delicati ponendo in atto grandi doti professionali unite – nel lavoro come nella vita – alla capacità di stemperare situazioni difficili, di guardare e far osservare la realtà con sottile intelligente ironia.

La Sezione veronese del "Nastro Verde" lo ricorda così e soprattutto per la sua signorilità; per

quei suoi tratti di "eleganza" d'altri tempi di cui oggi si avverte davvero il bisogno.

Napoleone Carmelo PUGLISI – Presidente.

Il 18 agosto è deceduto – dopo breve malattia – il Generale C.A. (CC) Massimo IADANZA, Socio Ad Honorem, stimatissimo, della



Sezione di Verona e attivo sul territorio anche attraverso progetti che hanno coinvolto giovani studenti. Originario della provincia di Benevento, dove era nato 75 anni fa, si era stabilito a Verona alla conclusione della sua brillante carriera che lo aveva condotto a ricoprire anche il ruolo di Vice Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. Era legatissimo all'Arma che gli ha dedicato il saluto ufficiale il 22 agosto nella Basilica di San Zeno (a Verona), e altrettanto legato anche alla Associazione "Nastro Verde". Nel suo lungo periodo di servizio si è distinto per l'alto livello di preparazione, ampiezza culturale, professionalità, generosità, forza morale, doti che gli erano proprie insieme ad una grande umanità, su cui ha fatto affidamento sia nei tempi duri della vita che della storia nazionale. Dalla Sezione veronese del "Nastro Verde" le più sincere condoglianze alla moglie signora Beatrice e ai figli Alberto e Nicola. Napoleone Carmelo PUGLISI – Presidente.

## SEZIONE TRAPANI

In data 25 luglio 2023 è deceduto il padre del nostro socio effettivo Col. (EI) Pietro Alongi, IL Direttivo e tutti i soci della Sezione di Trapani



esprimono sentite condoglianze.

# Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"



**SOPRACOLLETTO (Art. 005193009)**  
Sopracolletto in policotone verde con  
bordino giallo.  
**PREZZO: €10,55**



**CAPPELLO DONNA (Art. 005060009)**  
Cappello donna di colore blu scuro  
e fascia in grogrè di colore verde scuro.  
Logo in metallo  
**PREZZO: €33,30**



**SPILLA 3 CHIODINI (Art. 005198009)**  
Spilla in metallo  
smaltato raffigurante  
il logo della  
Ass. Naz. Nastro Verde  
**PREZZO: € 8,30**



**CRAVATTA (Art. 005067009)**  
con logo della Associazione  
Nazionale Nastro Verde.  
**PREZZO: €22,25**

**COPPIE SPILLE PER SOPRACOLLETTO (Art. 005197099)**  
distinte per istituzione : Esercito italia-  
no, Marina Militare, Aeronautica, Marina  
militare, Polizia, Carabinieri oppure  
quelle per simpatizzanti.  
**PREZZO: 14,50**



**BOTTONI PICCOLI (Art. 0051971379)**  
in metallo di colore dorato  
**PREZZO: € 2,22**



**BOTTONI GRANDI (Art. 005197130)**  
in metallo di colore dorato  
**PREZZO: € 3,30**



**CREST in metallo**  
Ass. Naz. Nastro Verde  
galvanica colore  
dorato e smalto  
**PREZZO: € 31,10**



**PORTALOGO (Art. 005330009)**  
in similpelle raffigurante logo Associa-  
zione Nazionale Nastro Verde.  
Disponibile anche con carica sociale  
(Presidente, Consigliere, ecc.)  
**PREZZO: €11,10**



**PORTATESSERA (Art. 005360009)**  
in pelle raffigurante il logo San Maurizio  
della Associazione  
Nazionale Nastro Verde.  
**PREZZO: € 5,83**

## FINANZA



## ESERCITO ITALIANO



## POLIZIA



## CARABINIERI



## MARINA MILITARE



## AERONAUTICA



**Abbiamo completato l'aggiornamento del nuovo sito,  
per accedere occorre compilare il modulo di adesione  
da richiedere per email a [paricop@parico.com](mailto:paricop@parico.com)**

**PROMOZIONE:**  
**PER GLI ORDINI ON LINE DI IMPORTO SUPERIORE A 100,00 EURO**  
**NON CI SARANNO SPESE DI SPEDIZIONE**

**Modalità per effettuare ordine: via e-mail ([paricop@paricop.com](mailto:paricop@paricop.com)) oppure su [www.paricop.com](http://www.paricop.com)**

Associazione Nazionale "Nastro Verde"

Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana



# Calendario Mauriziano 2024



*Pillole di Storia*

